LA CLASSIFICA DEI RISTORANTI TIPICI (pag. 5)

ULTIMISSIMA EDIZIONE

SPECIALE VACANZE

Anno 106 - Numero 167 Sabato 27 Luglio 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

nuccio amenta
abbigliamento sartoriale
alta moda pronta per signori
Via Bertola 19 c - Telef. 545.190
10121 Torino

Sparatorie, due vittime, un catturato

TERRORE E SANGUE STANOTTE IN RIVIERA

CERIALE Proprietario di night "giustiziato" a colpi di rivoltella

FINALE Operaio assassinato in strada forse dagli stessi banditi

Finale. Flavio Parodi, che era con l'operaio ucciso Franco Cavazzuti (al centro). A destra: Gaetano Bongiorno subito dopo l'arresto viene trasferito in commissariato da due agenti della polizia

Questa notte, in poco meno di mezz'ora, due persone sono state uccise, a Ceriale ed a Finale Ligure, dallo stesso assassino.

Ceriale, verso l'una. Davanti al night club Jamaica si ferma una Bmw color grigio. Ne discendono quattro giovani: entrano nel locale e chiedono di parlare con il padrone, Filippo Russo, 25 anni, residente a Boissano. Lo invitano ad uscire e gli sparano contro due colpi di pistola. Il Russo muore mentre lo trasportano al Santa Corona. Non si conosce il movente del delitto: racket dei locali pubblici o regolamento di conti?

Finale Ligure, all'una e trenta. Franco Cavazzuti e Flavio Parodi stanno andando a piedi verso piazza Vittorio Emanuele. La Bmw grigia li sfiora: i due protestano. L'auto, che adesso ospita soltanto tre persone, si ferma. Gli occupanti scendono, scoppia una rissa.

Il Parodi viene percosso con una sedia. Il Cavazzuti è affrontato da un uomo che, improvvisamente, gli esplode contro due colpi di pistola. Muore al pronto soccorso del Santa Corona.

Due dei tre killers riescono a fuggire, abbandonando l'auto. Il terzo viene bloccato. Si chiama Gaetano Bongiorno, 31 anni, residente a Milano. Dice di non conoscere i suoi complici, ma il suo racconto è in contraddizione con ciò che affermano i testimoni che hanno assistito al delitto di Finale.

(Servizi a pagina 3)

Queste ferie del 1974

Vacanze con la paura del dopo

Da oggi quasi tutte le fabbriche sono chiuse: chi lavora è arrivato al traguardo delle ferie.

Ma non si vede da nessuna parte lo spettacolo consueto del passato, ossia la folla festosa che in auto o in treno correva verso il mare o la montagna.

Di anno in anno era stato un continuo crescendo. La fine di luglio portava un periodo di allegra spensieratezza: si spendeva senza troppi riguardi, rinnovando d'estate l'euforia natalizia della « tredicesima ».

Ora la giostra delle vacanze gira più adagio, prudente, col freno dei prezzi aumentati. Si pensa al dopo.

Ieri sera la radio ha trasmesso le interviste fatte ai cancelli della Fiat e di altri stabilimenti. Avevano l'accento triste della rinuncia: « Ho pochi soldi, stavolta rimango a casa », oppure: « Ma no, io vado lo stesso, ci rimarrò un po' meno ».

In città o fuori, sono ferie piene di preoccupazioni. Sui giornali di ieri mattina il ministro del Lavoro, il socialista Bertoldi, diceva di prevedere un milione di disoccupati per l'autunno.

Stamane i giornali fanno notare che il consumo di carne e di benzina è diminuito e che la curva discendente continua, con grande vantaggio della bilancia dei pagamenti.

Cifre e statistiche non dicono quali sono le famiglie che non vanno in vacanza, che mangiano meno carne e mettono meno benzina nell'auto; ma non si sbaglia affermando che sono sempre le stesse.

Sono quelle che l'autunno minaccia di più. A loro soprattutto governo e Parlamento devono pensare mentre si concordano in queste ore le modifiche definitive ai decreti delle supertasse.

Tino Neirotti

Le modifiche portate ieri al decreto sull'Iva

Tasse: Rumor discute coi ministri

Roma, 27 luglio.

Poco prima delle 10 il Presidente del Consiglio on. Rumor ha ricevuto a Palazzo Chigi i ministri finanziari, l'on. Mancini, ministro della Cassa per il Mezzogiorno, e l'on. Gioia, ministro dei Rapporti con il Parlamento, per un esame approfondito dei decreti anticongiunturali. Oggetto dell'incontro sono le eventuali modifiche da apportare ai decreti, o ad una parte di essi alla luce di quello che il Presidente del Consiglio ha sentito dai capigruppo delle opposizioni parlamentari.

Il quadro che emergerà oggi dal colloquio sarà completato, lunedì, dall'incontro che Rumor e i ministri finanziari avranno con i capigruppo della maggioranza: in quell'occasione il « pacchetto » dei decreti riceverà gli ultimi ritocchi (salvo imprevisti) e sarà pronto per essere presentato in aula. Alcuni dei provvedimenti sono ancora all'esame delle commissioni parlamentari, ma entro mercoledì prossimo il lavoro dovrebbe essere concluso.

La discussione in aula comincerà dunque nel migliore dei casi verso la metà della settimana prossima, e nel peggiore lunedì o martedì 6 agosto.

Ieri la commissione Finanze e Tesoro del Senato ha apportato alcune modifiche al decreto sulla maggiorazione dell'Iva.

Ferma restando l'aliquota del 18 % sulle carni bovine, è stata ridotta al 6 % quella sulle frattaglie (fegato, cuore ecc.).

Le carni non bovine, il pane, la pasta, gli oli d'oliva e di semi ed i mangimi saranno sottoposti alla disciplina del Cip.

I generi alimentari essenziali (pane, pasta, latte) avranno, fino al 31 dicembre 1975, un'aliquota dell'1 % e non del 3 %, come previsto dal decreto).

I prodotti per l'igiene personale saranno sottoposti al 12 per cento, e non al 30 % previsto per profumi e cosmetici.

Infine i generi di largo consumo, per i quali l'Iva era del 3 %, manterranno la stessa aliquota fino al 31 dicembre 1975 mentre il decreto stabiliva, nella sua formulazione originaria, che l'imposta fosse portata al 6 %.

m. t.

Voto a 18 anni

Roma, 27 luglio.

Le proposte di legge per ammettere al voto i giovani di 18 anni saranno esaminate mercoledì dalla commissione affari costituzionali della Camera. L'iter parlamentare prevede, al primo punto, la scelta tra la modifica costituzionale e quella della legge ordinaria: la prima impone per l'esercizio del voto la maggiore età che la seconda fissa al compimento del ventunesimo anno. Il socialista Mario Artali, vicepresidente della commissione, ritiene che la via da seguire sarebbe quella della modifica della legge ordinaria perché « *più semplice e più spedita* ».

Artali non condivide la tesi di chi preferirebbe, pur concedendo ai diciottenni il diritto di voto, lasciare il limite per la maggiore età ai ventuno anni. « *Evidentemente — ha detto — il rinnovamento della nostra società fa paura e non c'è da stupirsene, visto che tra i mali del Paese c'è anche la "gerontocrazia" che è una degli aspetti della immobilità dei potenti* ».

Che tempo farà

PREVISIONI — In prevalenza sereno su tutte le regioni.

TEMPERATURA — In aumento. (Ansa)

Torino: +25 (alle ore 13)

Stanotte sul "Watergate,,

Voto contro Nixon

Ventisette contrari al Presidente, undici a favore

Washington, 27 luglio.

La Commissione Giustizia della Camera dei Rappresentanti di Washington ha preso nella notte la prima importante decisione nella procedura per la messa in stato d'accusa (« impeachment ») del presidente Nixon per quanto riguarda la sua responsabilità nel « caso Watergate ».

Con 27 voti contro 11 i membri della Commissione Giustizia hanno infatti respinto una proposta del rappresentante repubblicano Charles Sandman, uno dei più strenui difensori di Nixon, con la quale il deputato chiedeva di eliminare il primo articolo dell'atto di accusa nei confronti del Presidente, quello secondo il quale Nixon ha mentito agli inquisitori del « caso Watergate ».

Per diverse ore si è discusso sul testo dell'articolo; la votazione riguardava il primo dei nove emendamenti proposti da parte repubblicana. Sarà sufficiente l'approvazione di un articolo di « impeachment » da parte della Commissione perché il caso passi alla votazione.

Tra i membri della Commissione che hanno votato contro la proposta di Sandman ci sono anche sei rappresentanti repubblicani, dello stesso partito, cioè, di Nixon.

Dopo la votazione, la Commissione ha aggiornato i lavori al pomeriggio; la discussione dovrebbe riprendere alle 18 (ora italiana).

Le notizie da San Clemente dicono che il presidente Nixon si mostra fiducioso all'approssimarsi del voto della commissione giudiziaria. Il portavoce della Casa Bianca Gerald Warren ha detto che Nixon « ha fiducia a proposito di tutto ». Ha poi ribadito la convinzione della Casa Bianca che la Camera dei Rappresentanti non voterà per il rinvio a giudizio.

Da martedì, intanto, l'avvocato St. Clair, legale del Presidente, comincerà a consegnare le bobine e i documenti su Watergate provenienti dalla Casa Bianca in base all'ordinanza della Corte Suprema.

(Associated Press)

VOTATE dopo cena

REFERENDUM
STAMPA SERA
VACANZE

Votate per il ristorante migliore

Sono in vacanza a ______________
Il ristorante della zona che preferisco per i suoi piatti tipici è: ______________

Nome ______________
Indirizzo ______________
Residenza ______________

Inviare a STAMPA SERA (VACANZE), via Marenco 32 - 10100 Torino, in busta chiusa, oppure recapitare con qualsiasi mezzo al giornale.

(I RISTORANTI IN CLASSIFICA A PAGINA 5)

Dopo le restrizioni, il consumo è diminuito sulla tavola

SI MANGIA MENO CARNE

I macellai si lamentano ★ Calo delle vendite variante dal 15 al 30 per cento

Roma, 27 luglio.

La pressione fiscale sui consumi comincia a farsi sentire. Anche se non si hanno ancora dati precisi, negli ambienti interessati si segnalano le prime contrazioni della domanda dei due prodotti che più pesano, tra l'altro, sulla bilancia commerciale: la carne e la benzina. Per la carne i macellai hanno riscontrato un calo nelle vendite del 15-30 per cento. Meno evidente è il calo sui consumi di benzina, che dovrebbe aggirarsi, in luglio, sull'1,5-2 per cento rispetto al mese precedente.

Per valutare l'importanza di queste diminuzioni bisogna tenere presente che, nel 1973, in Italia, sono stati spesi per il solo acquisto di carne e benzina circa 8.030 miliardi di lire, (5.273 per la carne e circa 2.750 per la benzina) cioè il 17 per cento circa dell'intera spesa per i consumi privati fatta lo scorso anno (51 mila 784 miliardi). In particolare sempre per la carne, secondo le organizzazioni sindacali dei macellai, già da qualche tempo i provvedimenti comunitari e nazionali avevano provocato degli effetti sui prezzi e sui consumi ma le ultime decisioni (svalutazione lira verde, aumento dell'Iva ecc.) hanno accentuato l'aumento dei prezzi con il conseguente calo dei consumi: in questi giorni la carne bovina di maggior consumo ha superato (all'ingrosso) le duemila lire al chilo arrivando, per alcuni tagli, a un prezzo medio al consumo di 4300-4500 lire.

Per quanto riguarda la benzina, un calo del nove per cento circa, per l'intero anno, significherebbe una minore spesa di circa 250 miliardi di lire. Già dai risultati delle vendite del primo semestre, nei giorni scorsi, era stato rilevato un decremento dell'8,4 per cento e per il solo mese di giugno del 7,7 per cento. In luglio il calo dovrebbe essere del 9,5 per cento circa. (Ansa)

Alessandria - Dopo i sequestri

I vitelli: non contaminati

Alessandria, 27 luglio.

(f. m.) Prosegue l'azione dei carabinieri del gruppo di Alessandria per bloccare nel Tortonese, Ovadese e Novese, l'uso del Milkivit, un mangime di produzione olandese che — è stato detto — potrebbe provocare danni alla salute di quanti consumino carne di bovini allevati con tale prodotto.

Le indagini hanno già permesso di identificare 260 capi bovini allevati col Milkivit; grazie ai necessari decreti emanati dai sindaci dei comuni interessati, i carabinieri hanno provveduto a sequestrare diversi capi — uno era già stato macellato e pronto per l'immissione sul mercato — che sono ora a disposizione delle autorità sanitarie. Alcune decine di quintali di Milkivit sono state invece sequestrate prima che sia stato possibile usare il prodotto.

Secondo le informazioni, raccolte nel corso delle indagini, almeno duemila quintali del prodotto sarebbero stati immessi in commercio nel Vogherese, nell'Oltrepò e nella fascia della provincia di Alessandria tra Tortona, Novi ed Acqui. f. m.

Canton Ticino

Benzina ribassata

Locarno, 27 luglio.

(a. c.) La benzina diminuisce ancora di prezzo in Svizzera. Infatti, altre compagnie operanti nel Canton Ticino, seguendo l'esempio dato la scorsa settimana da alcune società petrolifere minori, hanno deciso di praticare pure loro ribassi dai 2 ai 5 centesimi svizzeri il litro, cioè tra le 4,50 e le 11 lire italiane. Tra le compagnie che hanno deciso il ribasso, la Esso e la Texaco.

BRESCIA

Neofascista arrestato

Brescia, 27 luglio.

Mario Casu, 20 anni, uno dei quattro neofascisti che la notte del 19 maggio scorso si schiantarono con l'auto contro un muro alla periferia di Brescia, è stato arrestato per reticenza. Era ricercato da diversi giorni. Il giudice dr. Vino intendeva interrogarlo sui presunti collegamenti tra il quartetto milanese e Silvio Ferrari.

A rumore stamane il mercato di Alba

Fa scandalo la vendita di tartufi non maturi

Alba, 27 luglio.

(g.f.) Un clamoroso scandalo, subito seguito da vivaci polemiche ha messo a rumore stamane il mercato di Alba, in seguito alla messa in vendita di non pochi tartufi bianchi, raccolti nella zona. Senza dubbio, dicono gli esperti, si tratta di esemplari estratti con il vandalico sistema della zappatura delle tartufaie, in quanto in questi giorni, i tartufi non sono affatto maturi, privi perciò del caratteristico profumo ed i cani non sono in grado di avvertirne la presenza.

Questi tartufi, non primaticci ma immaturi, tanto che vengono detti «trifule verde» non sarebbero commerciabili, ma purtroppo i profani, attratti dalla fama del tartufo bianco di Alba, l'acquistano anche a prezzi abbastanza elevati sulle 3-4000 lire l'ettogrammo.

Il problema è vivo da anni e numerose sono le iniziative per cercare di porre fine ad un vandalismo che arreca gravissimi danni, in quanto il tartufo, riproducendosi per spore, necessita d'una raccolta accurata ed a tempo debito, per non pregiudicare la riproduzione, come avviene appunto con la zappatura.

L'Associazione trifulau albesi, per cercare di porre un freno a queste vere e proprie devastazioni, aveva presentato, nell'agosto dell'anno scorso un esposto-denuncia al pretore di Alba, in cui segnalava l'inizio anzitempo della raccolta di tartufi bianchi che in un negozio cittadino venivano venduti con un cartello «Freschissimi di Alba».

Il nostro esposto — dice il segretario dell'Associazione trifulau di Alba, Raoul Molinari — mirava ad eliminare questi danni. La legge 568 del 17 luglio 1970, all'allegato 1, oltre a fornire le caratteristiche del tartufo bianco d'Alba, indica come epoca di maturazione il periodo ottobre-dicembre. Pertanto secondo l'associazione i tartufi raccolti anzitempo non possono essere venduti come tartufi bianchi d'Alba. Al fine di salvaguardare il consumatore e il patrimonio tartuficolo, abbiamo presentato l'esposto. Il pretore di Alba, però, con una sentenza che ci lascia a dire poco perplessi, nel giugno scorso, ha assolto il commerciante albese, in quanto la vendita dei tartufi freschi non costituisce fatto perseguibile in base alla normativa sul tartufo.

Secondo la sentenza del pretore, non si poteva parlare di tentativo di frode in commercio perché, pur maturando, il tartufo, d'Alba da ottobre a fine dicembre, su quelli esposti non era stata posta la scritta «Tartufi bianchi d'Alba, maturi».

Secondo la nostra associazione — si rammarica Molinari — le lacune della legge favoriscono il diffondersi di queste disastrose raccolte ed il raggiro ai consumatori attratti dai cartelli indicanti tartufi di Alba. Da parte nostra in stretta collaborazione con i giardini botanici e i rappresentanti di altre zone di produzione di tartufi in Italia, stiamo adoperandoci per modificare la legge sulla raccolta.

GENOVA

Travestito ucciso dall'eroina

Genova, 27 luglio.

(g. b.) Un travestito, Ersilio Coppa, detto «Silvia», 31 anni, è morto per una dose eccessiva di droga. Il suo cadavere, completamente nudo, è stato trovato sul letto di un appartamento di vico delle Cavigliere, dalla polizia che era stata avvertita da alcuni amici della scomparsa. Accanto al corpo era una siringa.

Oltre che negli ambienti dei travestiti, il Coppa era noto anche in quello dei trafficanti di stupefacenti. Era ritenuto dalla polizia, uno spacciatore di droga. Lo scorso anno il travestito avrebbe speso, per l'acquisto della sostanza stupefacente, circa 22 milioni.

Ma entreranno in circolazione solo a febbraio

Pronte le 500 lire nuove

Roma, 27 luglio.

I nuovi biglietti da 500 lire saranno in circolazione entro il prossimo febbraio. Tempi più lunghi sono invece previsti per le banconote da 2 mila e 20 mila lire, tuttavia già definite nei dettagli.

Il biglietto di Stato da 500 lire attualmente in circolazione, venne approntato in tempi brevissimi sotto la spinta di obiettive necessità: si riuscì infatti a portarlo a completa realizzazione in circa sette mesi, ed almeno in parte a tale motivo si deve attribuire la sua «vita» più breve in confronto a quella delle banconote di analoga circolazione, che si aggira in media sui 14-15 mesi. Dalla usura frequente è derivata una maggiore facilità di azione per i falsari e di qui l'urgenza di poter disporre di un nuovo biglietto, che assicurasse una circolazione «pulita».

Per tutelare il cittadino e garantire al massimo la legittimità della circolazione, il biglietto da 500 lire sarà perciò dotato di caratteristiche capaci di renderne molto difficile la contraffazione, oltre alla dimensione — differente dalla attuale —, alla carta realizzata in tonalità di colori diversi, con resistenza maggiore, e particolare composizione, il biglietto rivelerà una speciale filigrana e presenterà come disegno sul «recto» una stilizzazione del dio Mercurio e sul verso una figurazione di concezione assolutamente nuova.

Ovviamente il decreto che fissa le caratteristiche del biglietto di Stato — qui appena accennate — anche se predisposto e firmato dal ministro del Tesoro e dal presidente della Repubblica, sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale solo poco tempo prima della distribuzione: in genere circa un mese prima; e ciò per evitare che i falsari siano in grado di produrre contraffazioni. (Ansa)

Ancora pochi mesi di vita per le «introvabili» vecchie 500 lire

Andorno Micca: stasera s'elegge Miss Piemonte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Biella, 27 luglio.

(p. m.) Ave Ninchi e Ubaldo Lai saranno i padrini (in senso battesimale, naturalmente e non mafioso) di Miss Piemonte, che rappresenterà poi la nostra regione nella fase conclusiva del concorso nazionale per l'elezione di Miss Italia 1974. La selezione regionale avverrà stasera ad Andorno Micca, dove è in corso, da alcune settimane, il Ferragosto Andornese, ciclo di manifestazioni organizzate per beneficenza da un comitato presieduto da Ugo Germanetti. Miss Piemonte e Ferragosto Andornese formano ormai, da più di un decennio, un binomio indissolubile e Mario Moretti, «producer» della selezione, ad Andorno è divenuto quasi un'istituzione.

Le candidate al titolo di reginetta piemontese di bellezza sono sedici. Patrizia Pagliari e Rita Cappello sono, rispettivamente, Miss Provincia di Torino e Miss Torino. Ha una certa attinenza con il capoluogo della regione anche il titolo di Franca De Luca, che è Miss Cinema Torino.

Le altre aspiranti al titolo sono: Daniela Rimonda (Miss provincia di Cuneo), Teresa Ludovico (provincia di Vercelli), Giovanna Meloni (provincia di Asti), Clorinda Vanolio (provincia di Novara), Franca Minghelli (Novara), Angela Strippoli (Cinema Alessandria), Nancy Nuvoli (Acqui Terme), Patrizia Bosei (Lago Maggiore), Franca Parisi (Cinema Lago Maggiore), Giovanna Gogna (Miss Fotogenia), Gaetana Casiraghi (Eleganza), Marika Ardolino (Fotoromanzo) e Pinuccia Prealoni (indossatrice).

Le candidate sfileranno due volte, in abito da sera e in costume da bagno, sulla pista da ballo all'aperto, incastonata tra faggi e conifere secolari, poi la giuria pronuncerà il suo verdetto.

L'intensità degli applausi indicherà se il giudizio è condiviso o meno dal pubblico, sempre molto numeroso.

Arrestati questa notte a Voltri

Facevano il loro pieno dalle autobotti quattro turisti tedeschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 27 luglio.

(g. b.) L'aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi non aveva affatto scoraggiato quattro intraprendenti giovanotti tedeschi dal progetto di venire a trascorrere le vacanze in Italia, debitamente motorizzati. Il quartetto è stato arrestato, stanotte, a conclusione d'un movimentato episodio.

Aveva infatti trovato un metodo tutto particolare per rifornirsi di carburante, senza spendere nemmeno una lira, per cui da alcune settimane stava girando l'Italia in lungo e in largo. Ora, però, la loro vacanza s'è bruscamente conclusa con l'arresto per furto aggravato e conseguente ingresso in carcere.

I quattro turisti sono: Uwe Normann, Wulf Seelert, Hilmer Makovka e Holger Makovka, diciassettenni i primi tre e diciottenne il quarto. Viaggiavano su una grossa Mercedes con motore diesel, perfettamente attrezzati per rifornirsi gratis del carburante; avevano infatti con sé due capaci bidoni, una manichetta con sifone ed un grosso imbuto, con i quali attingevano la nafta necessaria alla loro vettura dalle autobotti che trovavano parcheggiate lungo la strada.

Questa notte, per l'ennesima volta, hanno cercato di ripetere il «pieno» in via Camozzini, a Voltri, ma proprio mentre stavano travasando la nafta da una autobotte ai due bidoni, sono stati sorpresi da un guardiano notturno.

I quattro hanno reagito all'intimazione di «alt» del metronotte che, per bloccarli, è stato costretto a sparare un colpo di rivoltella in aria a scopo intimidatorio.

Gli abitanti della zona, svegliati ed allarmati dalla detonazione, si sono affrettati ad avvisare telefonicamente la polizia e, poco dopo, sul posto è giunta una pattuglia della Volante, che ha arrestato i quattro.

Misteriosa aggressione sulla superstrada

Colpi di staffile e pistola contro 2 giovani a Monza

Monza, 27 luglio.

(g. a.) Due automobilisti che probabilmente avevano molestato alcune prostitute lungo la super-strada che collega Milano con Como sono stati bloccati da alcuni sconosciuti che li hanno picchiati a sangue, frustati e quindi feriti a colpi di pistola. Il più grave è Sandrino Trotta, 33 anni, Brugherio, via Severo 29. Un proiettile lo ha colpito nella regione glutea, provocandogli lesioni interne. Si trova ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Monza. L'altro, Donato Albrizio, 38 anni, Brugherio, in via Nazario Sauro 26, è stato raggiunto da tre proiettili.

L'episodio è avvenuto poco dopo l'una. I due feriti, assieme con altri amici, Angelo Di Leonardo, 23 anni, e Savino Palmieri, di 31, stavano percorrendo la superstrada quando, in territorio di Seregno, sono stati affiancati da una «Fiat 1500» sulla quale si trovavano tre persone. Usando i fari, gli sconosciuti hanno segnalato all'Albrizio di fermarsi. I quattro amici sono scesi dalla vettura per accertarsi di cosa volevano gli occupanti della «1500».

I nuovi venuti si sono subito gettati sull'Albrizio e sul Trotta, ignorando gli altri due, picchiandoli a sangue con calci e pugni. Uno degli aggressori era anche armato di frusta ed ha inferto sull'Albrizio. Poi un altro ha estratto una pistola ed ha sparato sui due. Gli sconosciuti sono fuggiti.

Domani sfilate e concerti

Festa del pesco a Borgo d'Ale

Cigliano, 27 luglio.

Borgo d'Ale, «centro piemontese delle pesche», conclude domani la settimana del pesco. Si tratta di una serie di manifestazioni, tra cui un concorso nazionale di pittura naturalmente dedicato alla pesca, destinate a far conoscere la qualità e la bontà della produzione borgodalese.

Il titolo di «centro» non è infatti attribuito a caso: nella zona di Borgo d'Ale la produzione delle pesche raggiunge annualmente i 130 mila quintali, i pescheti occupano un'area di 3500 giornate piemontesi (circa 1300 ettari), il 57 per cento della popolazione agricola si dedica alla ortofrutticoltura.

Ora a Borgo d'Ale, oltre a pesche, pere, mele, fragole, uva, si coltiva anche la actinidia, un nuovo frutto importato dalla Nuova Zelanda.

Una trentina tra i produttori ortofrutticoli di avanguardia, tra cui lo stesso sindaco Caldera, hanno messo a dimora, su una estensione per il momento di due ettari, questo nuovo prodotto, pregiato e dotato di altissimo valore vitaminico. L'actinidia matura in autunno avanzato ed è coltivato a filari come la vite.

Il frutto ha la forma simile ad un uovo, si presenta singolo o a grappoli come l'uva, di color marrone.

Domani, a conclusione della settimana del pesco verranno esposti in appositi stand allestiti in piazza le migliori varietà coltivate a Borgo d'Ale dopo che una apposita giuria composta da tecnici e produttori le avrà catalogate e distinte per pregio.

Nel pomeriggio si snoderà la tradizionale sfilata folkloristica di carri (sul primo dei quali prenderà posto la «regina delle pesche» impersonata quest'anno dalla signorina Angela Vidano) e intervallati dal gruppo degli sbandieratori di Borgo d'Ale e da complessi bandistici. n. o.

Sagra del pesco domani a Canale

Canale d'Alba, 27 luglio.

(l.) Alla vigilia della 32ª «Sagra del Pesco» l'andamento degli ultimi mercati serali delle pesche ha registrato un sensibile aumento dei prezzi, con soddisfazione degli agricoltori che all'inizio di giugno avevano visto il loro prodotto decisamente in ribasso.

I prezzi delle varietà primaticce, si aggiravano sulle 50, 60 lire il chilogrammo sino a giungere al fenomeno di intere partite invendute sul mercato di Canale d'Alba.

Attualmente le ultime quotazioni hanno visto i prezzi in rialzo.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Vicedirettore Tino Neirotti
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bosio, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

Il racconto fatto dai testimoni dei delitti

LA TRAGICA NOTTE A CERIALE E FINALE

Al night "Jamaica" quattro individui si siedono al tavolo - Chiamano il titolare, rovesciano i bicchieri come per un segnale, sfasciano tutto, fanno uscire il proprietario e gli sparano - Poi fuggono su una BMW - Poco più tardi la stessa auto è a Finale - Sfiora due giovani - Ne nasce un litigio - Botte, spari, un morto - L'amico della vittima agguanta uno degli omicidi in fuga

DAI CORRISPONDENTI

Finale Ligure, 27 luglio.

Duplice, allucinante delitto a Ceriale e Finale Ligure. Le vittime sono Filippo Russo, 25 anni, residente a Boissano, titolare del *night club* «Jamaica» sul lungomare Diaz a Ceriale e Franco Cavazzuti, 35 anni, dipendente della Piaggio, abitante a Finale Ligure, via Torino 61.

Sono stati uccisi con due colpi di rivoltella sparati a bruciapelo da un giovane sconosciuto che è riuscito a fuggire assieme ai complici. E' stato invece arrestato Gaetano Bongiorno, 31 anni, residente a Ferrara, via Boiardo, domiciliato a Milano, che era sulla vettura dello sparatore.

I due omicidi, verificatisi in meno di un'ora nei due centri della Riviera (distanti quindici chilometri), non hanno tra loro alcuna connessione ma presumibilmente sono stati compiuti dalla stessa persona. L'inchiesta in corso tenta di chiarire il susseguirsi dei drammatici episodi. A Finale Ligure, nella notte, è stata fissata la sede delle indagini. Vi sono giunti il capitano Martis, comandante della compagnia carabinieri di Albenga e il capo della squadra mobile della questura di Savona dottor Bianco.

Una prima ricostruzione dei fatti lascia presumere che l'omicidio di Filippo Russo sia frutto di un'impresa criminosa del racket dei locali pubblici o di un regolamento di conti, mentre quello di Franco Cavazzuti è la tragica conclusione di una lite tra gli occupanti di un'auto e due pedoni.

Verso l'una di stanotte, mentre sulla passeggiata a mare di Ceriale vi è ancora molta gente, una vettura Bmw color grigio si ferma dinanzi al «Jamaica». Ne discendono quattro giovani che entrano nel night. Sono presenti parecchi clienti e alcune entraineuses; ordinano quattro whisky e chiedono del titolare.

Quando il Russo arriva, vuotano sul banco il contenuto dei bicchieri: subito dopo i quattro cominciano a devastare il locale, rompendo bottiglie, sedie e tavolini. Poi invitano il giovane ad uscire: non appena è sul marciapiede due colpi lo raggiungono in pieno petto. Si accascia morente.

La Bmw si allontana velocissima in direzione di Savona, qualcuno rileva parte del numero di targa: MI N30. A Finale, dopo l'uccisione di Franco Cavazzuti, l'assassino abbandona l'auto con la targa MI N30712. Si tratta comunque di una targa falsa, che appartiene ad una Fiat 124 e non ad una Bmw, come è risultato da un primo controllo presso il pubblico registro di Milano.

A Ceriale, di fronte al «Jamaica» accorrono i carabinieri, prima l'appuntato Ferro, quindi i marescialli Narrali e De Rosa. Si tenta con una lettiga di trasportare il Russo al pronto soccorso dell'ospedale di S. Corona. Il giovane muore durante il tragitto.

Trascorre poco più di mezz'ora e mentre si stanno organizzando ricerche e posti di blocco per rintracciare l'omicida e i suoi complici, giunge alla radio delle «gazzelle» la notizia del secondo delitto a Finale Ligure. La scena si è svolta in via S. Pietro, la strada parallela al lungomare delle Palme, quando era da poco trascorsa l'1,30.

La Bmw, sulla quale hanno preso posto soltanto tre persone e non quattro come a Ceriale, transita dinanzi al bar Pierino e sfiora due giovani finalesi che camminano sul marciapiede, Flavio Parodi, 35 anni, abitante in via Caviglia 8, e Franco Cavazzuti. Il Parodi, primo macchinista su navi mercantili, attualmente a casa per le ferie, racconta: *«Franco ed io stavamo andando verso piazza Vittorio Emanuele. Dall'auto che ci ha sfiorati sono partite al nostro indirizzo alcune parolacce. Noi abbiamo risposto per le rime, gli automobilisti si sono fermati e sono scesi. E' scoppiato un litigio. Uno degli sconosciuti ha affrontato Cavazzuti, gli altri due si sono rivolti verso di me. Il primo ha estratto la pistola intimandomi di non muovermi, l'altro mi ha percosso a pugni e poi con una sedia presa al bar. Improvvisamente* — conclude il Parodi — *il giovane armato si è voltato verso il mio amico e gli ha sparato due colpi a sangue freddo».*

Ceriale. Il Jamaica: all'uscita del night Filippo Russo è stato ucciso con due colpi di pistola (Tel. «Stampa Sera»)

Franco Cavazzuti, raggiunto all'altezza dell'ascella, cade esanime. Lo sparatore ed un complice si danno alla fuga, abbandonano l'auto sulla quale si era rifugiato Gaetano Bongiorno. Il Parodi riesce ad agguantare quest'ultimo e a consegnarlo ad una pattuglia della polizia stradale.

Il Bongiorno, con il viso tumefatto, contuso al torace e con un taglio all'arcata sopraccigliare destra, viene medicato all'ospedale finalese San Biagio Ruffini e portato alla caserma della Stradale.

Pare non abbia fornito notizie utili ad identificare i complici. Sostiene anzi di non conoscerli e precisa: «*Sono autostoppisti ai quali ho dato un passaggio*». Nessun commento sull'assassinio di Ceriale, lo ignora, non sa cosa sia accaduto.

L'autore dell'assurdo delitto viene descritto da alcuni testi come un giovane dall'apparente età di 25-30 anni, con capelli e baffi castani, alto circa un metro e ottanta, vestito con calzoni chiari ed una maglietta giallina con una scritta pubblicitaria. Fuggendo ha tentato d'impossessarsi di una bicicletta, ma poi ha desistito perché era chiusa con il lucchetto. E' scomparso nel vicolo che porta verso il cinema Ideal, nel pieno centro di Finale Ligure.

Sull'auto pare siano state trovate patenti con nomi diversi, probabilmente falsificate, e nessuna dovrebbe corrispondere alla reale identità dell'omicida. L'arma usata nella duplice sparatoria è probabilmente una rivoltella a tamburo: sia a Ceriale che a Finale Ligure non sono stati infatti rinvenuti bossoli.

Il Bongiorno, dopo un primo sommario interrogatorio, è stato tradotto in questura a Savona.

Giuseppe Morchio
Stefano Delfino

Gaetano Bongiorno arrestato a Finale

La vittima di Finale

Era un nemico della violenza

Finale Lig., 27 luglio.

L'assurda tragedia di questa notte ha sconvolto la tranquilla esistenza di una famiglia dedita al lavoro. Il padre di Franco Cavazzuti, Gino, di 64 anni, pensionato, è all'obitorio di Santa Corona di Pietra Ligure, a vegliare la salma del figlio.

La madre, Norma Cavalieri, di 65 anni non sa ancora nulla. I vicini di casa le hanno tenuto nascosta l'orribile notizia. In giornata si attende l'arrivo della sorella Franca, di 42 anni, sposata e residente a Modena.

A Villa Edelmira, un antico caseggiato in via Torino 61 regna una atmosfera di tristezza e di dolore: il palazzo è abitato in prevalenza dai dipendenti dello stabilimento aeronautico Piaggio, come Franco Cavazzuti e come lo era stato suo padre, un tempo capo ufficio del reparto macchine. C'è sgomento per il motivo banale che ha originato la rissa e la sparatoria.

Franco Cavazzuti aveva trascorso la serata al dancing Boncardo. Dopo la mezzanotte si era incontrato con Parodi, un marittimo che conosceva da tempo. «Dovevamo andare a mangiare una pizza a Finalborgo — *racconta quest'ultimo* — e stavamo appunto recandoci a piedi verso piazza Vittorio Emanuele, dove avevamo posteggiato l'auto».

Il Cavazzuti era molto noto negli ambienti notturni della cittadina balneare. D'estate conduceva vita brillante e spensierata. Di giorno, in spiaggia, ad abbronzarsi; la sera, a ballare in qualche ritrovo e a corteggiare le ragazze.

«Era un bell'uomo e non aveva difficoltà a trovare compagnia femminile», *dicono i suoi colleghi del reparto controllo qualità allo stabilimento Piaggio, dove era impiegato da parecchi anni. E precisano:* «Era anche un giovane fondamentalmente onesto, nemico della violenza, non si sarebbe mai sognato di attaccar briga con qualcuno.

Gli piaceva lo sport. Anni fa, aveva giocato nelle formazioni giovanili dell'Unione sportiva di Finale Ligure e, per mantenersi in attività, nel 1973, aveva preso parte al torneo interaziendale della Piaggio. Frequentava anche le palestre ed era un buon nuotatore.

a. d.

Ucciso per vendetta dal racket dei night

DALL'INVIATO

Ceriale, 27 luglio.

I passanti si fermano davanti alla porta chiusa del night Jamaica, al 17 del Lungomare Diaz di Ceriale. Indicano il punto in cui Filippo Russo — sposato, padre di una bambina — è stato colpito a morte. La macchia di sangue è già stata lavata. Al terrazzo, sopra il night, ogni tanto si affacciano i genitori dell'assassinato. Verso le 11, il papà, zoppicante per la ferita che si è fatta stanotte quando ha cercato di aiutare Filippo, esce; con lui escono il figlio Vincenzo e sua moglie. Hanno delle valigie. Si allontanano in auto.

Il volto di papà Giuseppe è impenetrabile. Subito dopo la tragedia l'uomo — dicono che è di solido carattere — era apparso distrutto dal dolore. Ora sembra di pietra, non un gesto, non una parola in più. Solo le sigarette, che fuma una dopo l'altra, tradiscono il dolore che ha dentro.

Adesso, sul balcone sono rimaste la madre di Filippo, Georgette, una donna robusta, «molto forte» commentano in paese. C'è anche la figlia Therese, va su e giù. E ci sono due bimbi, i figli di Vincenzo che giocano ignari, fanno scivolare un cestello in strada, poi lo issano con una corda. Nessuno gli dice niente, lasciano fare.

Il corpo di Filippo è all'obitorio. E là, di tanto in tanto, qualcuno della famiglia va a dare uno sguardo. Proprio solo uno sguardo perché forse nessuno vuole convincersi che è morto. Therese è stata sentita sussurrare: «Lo so, è lì, immobile, ma non ci credo. E' stato con me, ieri, quasi tutta la sera».

Filippo era entrato al night verso le 21. Era sceso dall'alloggio che hanno sopra la sala, con Therese. La sorella si era messa alla cassa e lui aveva dato uno sguardo intorno. Tutto sembrava a posto. Le entraineuses chiacchieravano in disparte, tranquillamente. Poi sono arrivati i primi clienti e Filippo li ha ricevuti, li ha fatti accomodare sorridente, badando che tutto procedesse bene.

Il «Jamaica» è una pista con poco spazio. La famiglia Russo lo rilevò quattro anni fa. Sono il padre Giuseppe, 46 anni, origine siciliana, la madre Jorgette Triolo, nata a Tunisi, 48 anni, il primogenito Vincenzo, 27 anni, poi Filippo, 25 anni, il fratello Giovanni, 23 anni e infine la più piccola Therese, 22 anni. Hanno già un night ad Alba, che è curato da papà Giuseppe e da Vincenzo. Quando decidono di acquistare un locale in Riviera, dapprima si recano a Boissano, ed è l'«Oz Bruno». Poi viene l'occasione a Ceriale del «Jamaica». Non se la lasciano scappare.

Quando sono giunti gli assassini lui era uscito. Forse era andato a fare quattro passi. Ogni tanto gli piaceva uscire e fare quattro passi. E stava fuori una mezz'oretta.

Così ha fatto ieri. Ma il rientro si è concluso con l'aggressione che sappiamo, il delitto.

Morte inspiegabile? Quei pochi che lo avevano incontrato qualche volta per le strade di Ceriale (amici pare non ne avesse, tutto famiglia e lavoro al night) dicono che certamente era un ragazzo molto cortese, «impeccabile» affermano.

Ma ci può essere una causa, secondo lei?

«E chi lo sa — dice il proprietario di un bar —. Con i nights chi ci capisce niente? Può succedere di tutto».

La voce che circola è di «regolamento dei conti». L'ha pagata Filippo perché lo dovevano pagare uno della famiglia Russo e lui era, per così dire, a portata di mano. Si parla di racket. Ma sono i discorsi che si fanno sempre dopo l'uccisione del padrone di un night.

Elvio Ronza

L'arrestato si difende non conosco l'assassino

CORRISPONDENTE

Savona, 27 luglio.

Ha 31 anni, incensurato, artigiano, coniugato: è Gaetano Bongiorno, residente a Ferrara ma domiciliato a Milano in via Migliorotto 2, da stamane rinchiuso nelle carceri di Savona sotto il peso di una denuncia per duplice omicidio volontario commesso in concorso con altri.

E' sospettato di aver partecipato, a Ceriale, all'uccisione di Filippo Russo, 25 anni, ed a Finale del disegnatore della Piaggio Franco Cavazzuti, di 35 anni. Le prove a suo carico sono schiaccianti ma il Bongiorno nega decisamente ogni responsabilità.

Sarà difficile indurlo a modificare il suo atteggiamento: negli uffici della Questura dove era stato condotto subito dopo l'arresto, ancora intontito dalle botte ricevute durante la violenta colluttazione avvenuta a Finale (è stato medicato all'ospedale e giudicato guaribile in 15 giorni) ha mantenuto un contegno freddo, impassibile, distaccato.

Questa, per quanto si è riusciti ad apprendere, la sua tesi difensiva: «*Mi trovavo a Finale in un bar* (ma non ha indicato quale) *e stavo per partire alla volta di Milano alla guida della mia BMW* (il tipo di macchina e la targa corrisponderebbero alla vettura vista allontanarsi da Ceriale con a bordo quattro uomini che avrebbero partecipato alla sparatoria nel night) *quando mi si è avvicinato uno sconosciuto. Abbiamo cominciato a parlare del più e del meno e poi, saputo che ero diretto a Milano, mi ha chiesto un passaggio. Gli ho risposto di sì e siamo saliti in macchina. Avevamo fatto poche decine di metri quando abbiamo sfiorato due pedoni che camminavano al centro della strada. Questi hanno cominciato ad inveire, siamo scesi per chiedere ragione ed è scoppiata la lite. Ad un tratto, mentre ci stavamo picchiando, ho sentito un colpo di pistola. Nello stesso tempo, sono stato colpito da un pugno al viso, ho perso i sensi. Non so chi abbia sparato, non conosco quello che era con me*».

Il racconto del Bongiorno contrasta decisamente con quello dei testimoni, secondo i quali da Ceriale sarebbero partite tre persone; l'arrestato, invece, afferma che erano soltanto in due: lui e lo sconosciuto.

Nicolò Siri

detto fra noi

LE SIGNORE ESENTASSE

Le "donnine allegre" si sono riunite in partito - Perché il fisco non getta il laccio al vizio, come avviene invece in Francia?

Lettera della signora F. C., Torino:

«Come certo ricorderà, signora, un'impiegata delle poste andò in giro col petto nudo davanti a Castel S. Angelo per richiamare l'attenzione, spiegò poi, su una lega in difesa delle passeggiatrici, da lei fondata. Parve uno scherzo di cattivo gusto. La signorina venne anche sospesa dal suo ufficio. Oggi è stata reintegrata "con le scuse dei superiori". Non è più uno scherzo. Le prostitute hanno un loro partito politico il "Ppp" e si presenteranno alle amministrative con una lista di candidati. Iniziativa originale, non le sembra? Questo partito proprio ci mancava. Da noi deve succeder di tutto».

Originale per niente. Con molto anticipo sulle nostre le «mondane» d'America militano e si battono contro la «discriminazione sessuale», che colpisce le lavoratrici del marciapiede. Nel giugno scorso tennero addirittura un congresso a S. Francisco e l'organizzatrice dichiarò in quell'occasione: «*Il nostro mestiere non è spiacevole. L'ho fatto e lo so, i clienti sono spesso più educati e gentili con noi che con le loro mogli. La degradazione ci viene dalla polizia e dai tribunali*». A Las Vegas, la titolare d'una casa di tolleranza ha annunciato, durante una conferenza-stampa, di voler porre la sua candidatura al Parlamento del Nevada: «*Perché no? Sono una rispettabile donna d'affari, non un losco personaggio: vivo, lascio vivere e pago le tasse. Nella nostra contea la prostituzione è legale né più, né meno del gioco d'azzardo*».

Ecco, signori: *le tasse*. Chiunque sappia far di conto sulle dita dovrebbe accettare di buon grado le «*donnine allegre*» candidate (oltretutto, l'allegria si confà alla situazione in cui versiamo). Le lavoratrici addette al genere «voluttuario» guadagnano da noi cinquantamila o centomila, al giorno. E il loro reddito *fisso* minimo è largamente superiore a quello dei poveri cristi, operai, impiegati, piccoli professionisti, tutta la gente per bene spietatamente torchiata e sacrificata al vorace fabbisogno d'una Patria scialacquatrice. Perché sempre e soltanto questi? Perché la Virtù (sia pure forzata da uno stipendio inoccultabile) deve continuare a essere punita?

In Francia, un fisco più equo ha messo da tempo l'occhio sul Vizio: debitamente «accertate» e tassate secondo gl'introiti, le passeggiatrici rendono un centinaio di miliardi annui alla Repubblica. Il denaro non ha odore, diceva Vespasiano.

Lettera di «Un assiduo», Imperia:

«Vediamo sui giornali la fotografia d'una fanciulla scalza e seminuda, con l'ombelico in mostra. Non proprio avvenente, ma ha solo tredici anni. Canta e dicono sia una promessa della musica leggera. Ha vinto già premi e concorsi per le voci debuttanti e in attesa di provini televisivi si esibisce nei locali della Riviera. La ragazzina si chiama Patrizia Fanfani. E' nipote di Amintore, figlia di un fratello Terpandro. Che ne dice?».

Dico, ovviamente, che quest'*enfant prodige* scavalcherà le *pantere di Goro*, le *tigri di Cremona*, tutte le foraggiate belve del nostro zoo canterino. Può darsi che quelle abbiano più voce di lei, più charme di lei. Però lei ha lo zio giusto.

Lettera della «Signorina X», Torino:

«Sono fidanzata da circa un anno e sempre meno felice. Lui è molto strano con me, pur avendo fatto pazzie per conquistarmi. Se andiamo a qualche festa da amici, mi perde di vista appena entrati e si prodiga con altre ragazze. Io per richiamar la sua attenzione vado a prenderlo sottobraccio, gli dico qualche parolina; ma lui fa un'aria annoiata e mi guarda con sufficienza come se dalla mia bocca uscissero solo cretinate. Succede di tanto in tanto che andiamo a cena fuori da soli: mai che poi consulti prima di ordinare; e mentre mangiamo non fa che girarsi di qua e di là, sbirciando le donne agli altri tavoli. L'altra sera, dall'antipasto al caffè, ne ha puntata una che doveva essere un'attrice, senza distogliere gli occhi da lei, nemmeno quando gli parlavo. Mi sta venendo un terribile complesso d'inferiorità: mi sento brutta, noiosa e priva d'interesse, mentre prima ero sicura di me e piena d'estro. Come uscire da un simile stato d'animo?».

Per liberarsi da questo complesso provi a pensare, non che lei è brutta, noiosa e immaritevole di attenzioni; ma che il suo fidanzato è un uomo leggero, sprezzante e villano. Quando poi si sia liberata del complesso, si liberi del fidanzato.

Clara Grifoni

SETTE SERE ALLA TV

Un ragazzo chiamato Villa

— Come? Cosa? Vuole intervistare me? Ma non mi faccia ridere! Sa quanti anni ho? Settantasette compiuti, giovanotto.

— Cercavo proprio un telespettatore della sua età, l'altra settimana ho parlato con un bambino...

— E adesso desidera parlare con un rimbambito, dica la verità!

— Rimbambito lei? Non mi pare proprio. Lei è ancora bene in gamba.

— Ecco, bravo, ha detto giusto: ha detto gamba, al singolare. Infatti la mia gamba destra funziona discretamente, ma la sinistra, poveretta, non vuol saperne di piegarsi. Ad ogni modo, il cervello non è del tutto di pappa e sono qui, giovanotto, pronto a rispondere.

— Per favore, non mi chiami giovanotto. Non sono di primo pelo, come si dice, sono sugli ... anta.

— Ogni fatto è relativo. Io, dall'alto delle mie settantasette primavere, la considero poco più che un fanciullo. Comunque: ha piacere di sentire la mia modesta opinione sulla settimana?

— Sì, ma prima vorrei chiederle: come anziano, gradirebbe che la Rai mandasse in onda un programma espressamente dedicato alla categoria?

— Per carità! No, mille volte no! Mi propinerebbero una trasmissione tristissima, per non dire funebre, i problemi del pensionato, le malattie della vecchiaia, la gotta, l'asma, i pericoli del tabacco e del vino... farebbero sfilare delle cariatidi... spunterebbero dei medici, un reverendo e l'immancabile signora esperta di psicologia applicata alla gerontologia... Ci farebbero toccare ferro e ci prenderebbero pure per i fondelli perché sono sicuro che comparirebbe un ministro a dirci che la situazione pensionati è eccellente. Ma ci tengono allegri, piuttosto! Ci facciano vedere un bel numero fatto a regola d'arte!

— Veniamo alla settimana: Cosa ne dice?

— Be'... potrei definirla la settimana della nostalgia, del recupero di antiche glorie. Si è cominciato, sabato scorso, con Domenico Modugno in SENZA RETE. Saranno almeno trent'anni che sento cantare «sto Modugno, sempre generoso, sempre esuberante, sempre uguale...

— Guardi che lei esagera un po'. Trent'anni fa Modugno era sedicenne, stava a Polignano presso Bari e studiava ragioneria.

— Ah, scusi, lo confondevo con il cantante che è venuto la sera dopo. Quello sì che ha i suoi annetti! E si vede, anche. Aspetti... come si chiama... ah, la memoria... e pensare che l'ho sentito nel primo dopoguerra e forse forse, quando ero ragazzo, ai tempi dello sbarco a Tripoli... Aspetti, il nome ce l'ho qua... Villa! Sì: Claudio Villa! Il quale, benché, credo, quasi ottuagenario come me, è stato protagonista dello show UNA VOCE.

— Un momento, un momento. Badi che lei sta prendendo una cantonata. Claudio Villa non ha ancora cinquant'anni...

— Un ragazzo! Sono contento per lui. E io che lo facevo della generazione di Gino Franzi e di Odoardo Spadaro! Be', andiamo avanti. Lunedì in un brutto film, MARIE-OCTOBRE, *mi son rivisto l'idolo dei miei quarant'anni, la deliziosa Danielle Darrieux. Ora aveva le sue rughette, ma io la ricordo attorno al '37-'38, che bocconcino... A rivederla, non dico di sentire degli impulsi, ché quelli, ormai, te li saluto, ma vengo preso da una grande tenerezza che profuma ancora di peccato... A proposito di peccati, mi sono poi redento mercoledì con il film* LE CAMPANE DI SANTA MARIA: *anche qui, sotto le pie spoglie, due vecchie conoscenze, Bing Crosby e la signora Ingrid Bergman in Rossellini...*

— Veramente non è più moglie di Rossellini da quel dì, ma fa niente. Mi dica, piuttosto: li segue molto, lei, i programmi?

— Una volta sì, adesso vado cauto. Ha letto dell'ottantenne Caudillo della Spagna, il signor Franco? Secondo i medici s'è beccato la flebite e s'è ridotto come s'è ridotto per guardare troppo a lungo le partite di calcio sul video... Però! Dev'essere la prima volta che la Tv si rende utile mettendo fuori combattimento un dittatore...

Ugo Buzzolan

la pagella TV della settimana

PRIMO CANALE	
Senza rete	6
Marie Octobre	6—
Uomo per la città	6—
Zoo folle	7+
SECONDO CANALE	
Una voce	8
Campane S. Maria	6—
Giochi senza frontiere	6+
Il diavolo Peter	6+

Chiuse le grandi fabbriche, partenze come per un weekend

Razionato anche l'esodo

Traffico intenso sulle strade nella notte, ma inferiore agli anni scorsi - A Porta Nuova non ci sono stati assalti ai treni - In città ancora difficile trovare posto per parcheggiare l'auto

In treno verso il Sud: non è stato necessario ripetere gli « assalti » dell'anno scorso. Agenzie e sindacati hanno organizzato convogli a prenotazione e tutto si è svolto con ordine

Un quadro completo sull'esodo di quest'anno lo avremo soltanto lunedì, quando quasi tutti i torinesi che hanno deciso di trascorrere le ferie al mare, in montagna o all'estero saranno partiti. Fino a questa mattina si può parlare di *« allontanamento tranquillo »*. Sia sui treni che sulle autostrade si è infatti registrato un affollamento moderato, inferiore ai livelli degli anni scorsi. Per questa sera è prevista però una nuova ondata di proporzioni ben maggiori che dovrebbe svuotare parzialmente la città.

I dirigenti di Porta Nuova parlano di esodo ordinato. *« Sono partiti più treni degli scorsi anni, sui quali i viaggiatori hanno preso posto senza ricorrere a cariche furiose. Si è avuta così l'impressione che siano stati in meno a partire »*. Agli sportelli della stazione non era possibile quest'anno prenotare i posti sui treni del 26 e del 27. Quanti dovevano recarsi al Sud si sono rivolti perciò alle agenzie che hanno ottenuto dalle ferrovie dello Stato la partenza di treni straordinari.

Gli impiegati stessi delle agenzie hanno accompagnato i viaggiatori fino ai vagoni garantendo i posti prenotati. Anche i sindacati hanno contribuito con le loro iniziative a rendere ordinate e meno disagevoli le partenze ottenendo treni speciali. Ne è partito uno questa mattina per Palermo alle 8,38. Non v'è stata ressa, tutti i viaggiatori avevano il posto assicurato e il volto della stazione di Porta Nuova era quello consueto.

Quelli che hanno deciso di partire con l'automobile lo hanno fatto seguendo uno scaglionamento che sembrava preordinato. Per tutta la notte infatti il traffico sulle principali arterie della città è stato simile a quello del giorno. Anche sulle autostrade lo stesso fenomeno. Soltanto ai caselli delle autostrade per Piacenza e per Savona si è avuto un certo affollamento. Sulle corsie il traffico è stato però simile a quello di un qualunque giorno festivo.

L'esodo di quest'anno è quindi meno appariscente e soltanto lunedì potremo sapere se le partenze sono state inferiori a quelle degli anni scorsi. Dai luoghi di villeggiatura giungono intanto i primi dati di confronto con gli anni passati. Nelle località di mare e di montagna le presenze sono inferiori del 20-30 per cento rispetto all'anno scorso. In nessun posto è stato registrato il *« tutto esaurito »*.

Gli italiani che si sono recati all'estero dal valico del Moncenisio sono in media cinquanta al giorno, contro i 100-120 di giugno-luglio del '73. Sono per lo più proprietari di automobili di grossa cilindrata i cui bilanci non risentono della particolare congiuntura economica.

Anche i turisti in entrata appartengono all'*élite*. Molti hanno il rimorchio con il motoscafo e tutti si fermano a protestare per la mancanza dei buoni-benzina, ai quali i turisti stranieri hanno diritto. Le statistiche ufficiali mostrano una diminuzione del 50-60 per cento degli stranieri in entrata. Ai controlli doganali non si sono ripetute le code degli scorsi anni.

Per chi si reca all'estero la carta verde costa questo anno 4500 lire, il doppio dell'anno scorso. Per quindici giorni l'assicurazione costa 16.000 lire.

temperatura di oggi	
massima	+22,4
minima	+15
media	+18

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1018 mb; temp. +17,4; umidità 92%. Cielo poco nuvoloso. Temper. massima +25, minima +16,2, media +20; Previsioni: nuvolosità variabile con addensamenti pomeridiani; venti deboli; visibilità discreta; temper. stazionaria.

TRENI STRAORDINARI

Sui treni di oggi e di domani non è possibile garantirsi un posto. Il servizio di prenotazione è stato sospeso. Soltanto sui rapidi con prenotazione obbligatoria di tutti i posti, «pochissimi», la disposizione rimane in vigore. Le « eccedenze » sono state riunite tutte su treni particolari per evitare eccessive confusioni.

E' stato predisposto un piano di treni straordinari. Sono previsti per stasera cinque convogli speciali, per domani sei.

Inoltre le Ferrovie ricordano che fino al 25 agosto non saranno venduti biglietti a riduzione per comitive ordinarie e che dal 7 al 17 agosto i biglietti a riduzione non potranno essere rilasciati in treno.

Questi i servizi supplementari:

Oggi

LINEA PER ROMA: partenza alle 22,15, arrivo alle 7,32.

LINEA PER NAPOLI: partenza alle 20,48, arrivo alle 7,42.

LINEA PER SIRACUSA: partenza alle 21,43, arrivo alle 19,07.

LINEA PER PALERMO: partenza alle 21,08, arrivo alle 18,42.

LINEA PER BARI: partenze alle 20 e alle 21, arrivi alle 8,25 ed alle 9,33 (quest'ultimo treno prosegue per Lecce: arrivo alle 11,40).

Domani

LINEA PER PALERMO: partenza alle 21,08, arrivo alle 18,42.

LINEA PER LECCE: partenza alle 21, arrivo alle 11,40.

Da oggi sono soppressi e sostituiti da pullman i treni delle linee Bussoleno-Susa (salvo quelli in servizio diretto con Torino), Torino-Trofarello-Chieri, Pinerolo-Torre Pellice ed alcuni treni locali della linea di Milano.

Al ritorno dalle vacanze

AUMENTA LA BOLLETTA DEL GAS

Anche la bolletta del gas subirà dopo le ferie un aumento; per qualche utente è già in atto. Si tratta di clienti ai quali l'Italgas aveva praticato delle tariffe agevolate, per incentivare i consumi. Ma il prodotto che i costi di gestione hanno subito degli aumenti che aggravano il passivo di tutte le società. Il Comitato interministeriale prezzi non dovrebbe quindi tardare a rivedere le tariffe e, con tutta probabilità, anche il criterio con il quale le tariffe stesse vengono determinate.

Il bilancio dell'Italgas si è chiuso quest'anno con un passivo di 431 milioni. Per la azienda municipalizzata la perdita è stata di ben 7 miliardi, una cifra destinata ad aumentare se non ci saranno ritocchi.

Le tariffe in vigore risalgono al '49, quando il gas era ricavato dalla distillazione del carbone. Il metano viene invece in buona parte importato e la svalutazione della lira ne fa automaticamente aumentare il costo. I criteri che il Comitato interministeriale prezzi stabilirà terranno conto di questi fattori.

Si prevede che il prezzo del metano aumenterà di 25-30 lire al metro cubo. Per l'utente medio, il cui consumo annuo si aggira sui 200 metri cubi, significa pagare 6000 lire all'anno in più. In media 500 lire al mese. Una cifra modesta che non sconvolgerà certo i bilanci domestici.

Questi dati si riferiscono al gas per uso domestico. Diversa invece è la valutazione nel caso del riscaldamento. Il metano destinato a quest'uso viene fatto pagare adesso 36 lire al metro cubo. Un aumento di 30 lire, sempre che non vengano aggiunti anche i maggiori costi di gestione, significa quasi il cento per cento in più. Chi aveva convertito il proprio impianto a gasolio adottando il gas dovrà rivedere i propri conti. Da quando il gasolio per riscaldamento è diventato caro e difficilmente reperibile, c'è stata una vera e propria corsa alla metanizzazione degli impianti.

In molti condomini, specie quelli in cui l'inverno scorso gli inquilini hanno patito il freddo o hanno dovuto pagare il calore a borsa nera, i bruciatori sono stati sostituiti. Anche se il gas subirà un aumento notevole, il suo prezzo resta sempre competitivo nei confronti del gasolio. A ciò va aggiunto il fatto che questo tipo di combustibile non è mai mancato a Torino, neanche durante i bombardamenti dell'ultima guerra, quando i tecnici hanno compiuto riparazioni incredibili pur di non lasciare la città al freddo.

L'aumento dei costi non è comunque la sola ragione del deficit delle aziende distributrici di gas. La sola Italgas ha crediti per 22 miliardi presso clienti ed utenti. A Roma il personale addetto alla fatturazione è in sciopero da 5 mesi e da altrettanto tempo non vengono inviate bollette agli utenti. Nei giorni scorsi la società ha chiesto un anticipo, a chi voleva corrisponderlo, di 3000 lire. L'iniziativa ha avuto una reazione negativa, anche da parte dei sindacati.

c. manc.

Presidente delle case popolari

Morto stanotte Mario Dezani

L'avv. Mario Dezani

L'avv. Mario Dezani, sessantenne presidente dell'Istituto case popolari, si è spento questa notte all'una nell'ospedale Martini dove era ricoverato da quattro mesi per un male incurabile.

Nato a Torino, partecipò fin dalla Liberazione alla vita della democrazia cristiana. Avvocato, venne eletto nel 1951 presidente dell'Eca di Torino e riconfermato nel '56. Politica, amministrazione, studi giuridici e storici, giornalismo sono stati i campi del suo impegno. Collaborò a numerosi giornali come « Il popolo nuovo » di Torino, « Il nuovo cittadino » di Genova, « L'avvenire d'Italia » di Bologna e « Il risveglio » del Canavese di cui fu anche direttore responsabile.

I funerali verranno celebrati lunedì alle 10,15.

In cerca di buste-paga

Rapina in casa bottino: 1 milione

Tre rapinatori armati di pistola sono entrati in un alloggio di corso Regina per impossessarsi di numerose buste paga. Non trovando il denaro, hanno costretto la padrona di casa a consegnare tutti i gioielli.

La donna, che si chiama Maria Teresa Diano ed ha 63 anni, abita al 263 di corso Regina, in un alloggio del quinto piano. Tiene la contabilità per alcune piccole aziende ed esegue i conteggi delle retribuzioni. Evidentemente i rapinatori erano male informati e credevano che la donna preparasse buste paga.

Alle 11 hanno bussato alla porta. E' andata ad aprire un'impiegata, Maria Luisa Usai, 27 anni. *« Mi sono trovata davanti un uomo mascherato e armato di pistola* — ha raccontato la giovane al maresciallo Palera della squadra mobile —. *Mi ha sospinta verso il muro e mi ha messo una mano sulla bocca per non farmi gridare »*. Sono entrati gli altri due: erano a viso scoperto e si sono affrettati ad abbassare sul volto una calza di nylon. *« Dove sono le buste? Apri la cassaforte e non fare scherzi »*.

« Non ci sono buste paga — ha risposto la donna. — *In questo ufficio teniamo soltanto la contabilità. Non abbiamo denaro »*.

Dopo aver rovistato in ogni armadio l'hanno costretta a consegnare i gioielli. Quasi tutti oggetti d'oro per un valore di circa un milione. Li hanno avvolti in un foglio di giornale e sono usciti.

Un operaio che abita nella casa, Antonio Marchetti, 57 anni, li ha visti uscire e svoltare di corsa in via della Ghiacciaia.

"Sgradito" ai genitori

Spara tre colpi per uscire con la fidanzata

Un uomo ha sparato tre colpi di pistola contro le finestre dei genitori della « fidanzata » perchè non la lasciavano uscire di casa. E' accaduto ieri pomeriggio in via Fossata angolo via Valprato. L'uomo è Benedetto Aricò, 32 anni, corso Ciriè 42, sposato. Da tempo l'Aricò frequenta Franca Poggio di 18 anni. La relazione fra i due è osteggiata dai genitori della ragazza, Leopolda Cavaguino, 44 anni, e Vittorino Poggio di 47 anni, proprietari di un bar in via Fossata.

Ieri fuori del locale c'era l'Aricò che sulla sua « Simca » attendeva Franca. E' uscito il padre che gli ha detto: « Se ne vada. Lasci in pace mia figlia ».

L'altro per tutta risposta l'ha afferrato per il collo. Più tardi la ragazza ha cercato di uscire di casa, i genitori gliel'hanno impedito. Allora l'Aricò ha sparato tre colpi di pistola contro le finestre dei Poggio. Poi si è allontanato. Il padre di Franca ha chiamato il « 113 ». Quando poco dopo la polizia è arrivata anche l'Aricò è tornato. Non aveva più la rivoltella, ma nell'auto sono stati trovati dei proiettili calibro 22 ed è stato arrestato.

Le farmacie domani

Di servizio dalle ore 8,30 alle 19,30: p. Statuto 8; v. Genova 134; p. Lagrange 1; c. Vercelli 111; v. Oropa 66; c. Trapani 150; c. Traiano 24; v. Lomo 98; v. Borgaro 103; v. S. Paolo ang. v. Bussoleno; c. Siracusa 10; largo Brescia 47; c. della Rocca ang. v. dei Mille; v. Nizza 183; v. Asiago 35; c. Unione Sovietica 85; largo Toscana 50; p. della Vittoria 29; c. Vittorio Emanuele 84; v. Garibaldi 14; p. Vittorio Veneto 11; v. C. Lombroso 30; v. Pietro Cossa 106; c. Moncalieri 58; v. Sacchi 46; v. S. Francesco da Paola 10; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; v. Arnaldo da Brescia 25 ang. v. Montevideo; c. Vercelli 107-a; v. Nicola Fabrizi 11; v. Candiolo 38; v. Sebastopoli 206; c. Francia 312.

Arrestato dai carabinieri per tentato omicidio il segretario msi-giovani

Ci telefonano da Parma.

Il segretario dell'organizzazione giovanile del msi di Torino, Massimo Massano, 24 anni, via Torricelli 15, è stato arrestato ieri a Salsomaggiore per tentato omicidio e detenzione abusiva di coltello e pistola.

Massimo Massano alla guida di una 126 ieri notte ha sorpassato in modo spericolato una utilitaria targata Parma che percorreva corso Matteotti. C'erano sopra quattro giovani di Salsomaggiore tra i quali l'operaio Stefano Belli. Il Massano superata la macchina ha cominciato ad intralciare volutamente la marcia dell'850 procedendo a sbalzi e rallentando. Il guidatore spazientito ha lampeggiato e suonato il clacson. Invece di dargli strada il Massano ha bloccato l'auto ed è sceso armato di coltello. Prima ha minacciato i quattro giovani, poi si è avventato sul Belli sferrandogli una coltellata al fianco. L'operaio è riuscito ad evitare la lama e con un colpo al braccio ha fatto cadere il coltello dalle mani del Massano, che precipitosamente è risalito sulla sua 126 e si è allontanato a tutta velocità.

L'aggressione è stata denunciata ai carabinieri di Salsomaggiore. Una battuta nella zona ha portato al ritrovamento della macchina del Massano in una strada della periferia. Sotto un sedile c'era nascosta una pistola che è stata sequestrata. Il giovane è stato arrestato e poco dopo trasferito nelle carceri di Parma.

Massimo Massano, attuale segretario del « Fronte della Gioventù » di Torino è noto nell'ambiente studentesco perchè protagonista di un'altra aggressione. Insieme con una decina di teppisti aveva assalito tre studenti del V liceo scientifico di Torino in via Juvarra. Un ragazzo di 15 anni, Gianni Viola era rimasto gravemente ferito da colpi di catena e bastone.

Della banda faceva parte anche Roberto Bearzero allora segretario del « Fronte della Gioventù », che incarcerato per aggressione e per ricostituzione del partito fascista era stato sostituito nell'incarico dal Massano, denunciato con altri quattro soltanto a piede libero.

"Comontisti,, a confronto

I tre giovani sospettati di essere complici nel rapimento del ragionier Ettore Amerio, direttore Fiat, sono stati messi a confronto stamane con sei testimoni. Sono Giovanni Fresis, Anna Savino e Francesco Tolino, assistiti dai legali Trebbi e Catalano. Appartengono al gruppo dei « comontisti », arrestati al tempo in cui fu bloccato Maurizio Ferrari, considerato un luogotenente delle « Brigate rosse ». Il confronto si concluderà nel tardo pomeriggio.

Per ora non è possibile sapere se i testimoni hanno riconosciuto i tre giovani.

Anna Savino

Alla Moncenisio-Matec

Per i suoi dipendenti lavoro assicurato

Da oggi le maestranze della Moncenisio, dichiarata fallita dal tribunale di Torino nel giugno scorso, fanno parte della Moncenisio-Matec (Macchine tessili circolari), emanazione delle « Partecipazioni statali », che si occupa dell'industria tessile per calze. L'accordo per l'entrata in gestione da parte dell'Egam è stato siglato giovedì sera a Roma.

Nell'incontro di giovedì a Roma, a cui erano presenti il presidente dell'Egam, l'assessore regionale al lavoro, Conti, rappresentanti del consiglio di fabbrica e della federazione nazionale e provinciale metalmeccanici, l'Egam si è impegnata a rispettare gli accordi già presi. Dopo l'affittanza si procederà all'acquisto dei macchinari, per le maestranze sarà rispettata l'anzianità finora maturata sia per le ferie che per gli scatti che per il premio. Il 3 agosto saranno distribuite ai lavoratori 200 mila lire quale anticipo sulle spettanze arretrate che avrebbero dovuto ricevere dopo il fallimento.

Nel corso di un'assemblea che si è svolta ieri, i dipendenti hanno espresso soddisfazione per la conclusione della vertenza e la loro gratitudine verso tutte le forze politiche e sociali della Valle che si sono impegnate al loro fianco per difendere la sopravvivenza dell'azienda e i loro 545 posti di lavoro. La procedura fallimentare si concluderà il 20 ottobre con il primo bando di vendita all'asta.

All'Emanuel una soluzione?

E' incominciato ieri pomeriggio, al termine dell'ultimo turno di lavoro, il presidio delle maestranze alla Emanuel che durerà per tutto il periodo delle ferie, cioè fino al 20 agosto. Impiegati e operai si daranno il cambio davanti allo stabilimento per tre settimane. « Le garanzie politiche che abbiamo ottenuto — dicono i rappresentanti del consiglio di fabbrica — sono serie e concrete. Con il presidio allo stabilimento, però, intendiamo far sentire la presenza dei lavoratori anche durante il periodo feriale ».

Ieri pomeriggio c'è stato un incontro fra una delegazione sindacale, il presidente della Giunta regionale, avv. Oberto, l'assessore al lavoro, Conti, il curatore fallimentare, prof. Cerri, e il rappresentante della proprietà, Giusolli.

Il curatore fallimentare ha ricordato la urgente necessità di compiere un inventario dei beni e, a tal fine, di assumere un gruppo di dipendenti per i lavori di magazzino e di servizio ai centri di [illegible].

Lunedì mattina ci sarà nella sede dello stabilimento un'assemblea aperta a cui parteciperanno il ministro del Lavoro, Bertoldi, l'assessore Conti, i parlamentari torinesi e i rappresentanti dei Comuni di Moncalieri, Nichelino, Trofarello e Torino.

INDIRIZZI UTILI

Che tempo fa

al mare

Campo di alte pressioni in debole circolazione. Sereno quasi ovunque, temp. in aumento.

ai monti

Variabile. Nuvoloso per nubi stratificate. Temperatura stazionaria.

Si marcia in val Corsaglia

Mondovì, 27 luglio.

A ventiquattr'ore dalla chiusura delle iscrizioni sono già circa ottocento (ma domani saranno forse un migliaio) i concorrenti della seconda grande scarpinata di Val Corsaglia, la marcialonga podistica organizzata dalle associazioni «Pro Valle Corsaglia» e «Amici di Piazza», con il patrocinio di «Stampa Sera».

Tra gli iscritti figurano un pensionato ultrasettantenne e una donna di 72 anni, bambini (i più giovani sono la torinese Maria Grazia Marino, 2 anni e mezzo, e Mariella Toscano, cuneese, di quasi 3 anni, che saranno portate a spalle per lunghi tratti dai genitori e dagli altri familiari), medici, avvocati, notai, ingegneri ed altri professionisti, operai, commercianti, contadini, studenti. Parteciperanno anche il deputato on. Gasco, l'assessore provinciale Fenoglio e sei sindaci del Cuneese.

Ci sarà anche una famiglia di colore: quella di Valerius Tancelin (Judite, una bella signora di 33 anni, delle Antille francesi, i figli Brigitte, 16 anni, e Frédéric, 8; i nipoti Alain Tancelin, 12 anni, e Fabien Prato, originario della Costa d'Avorio; mancherà solo Felix, attualmente militare), residente da alcuni anni a Piazza e in allenamento già da alcuni giorni.

Il percorso si snoda da Mondovì Piazza a Corsaglia (chilometri 23) e Fontane (chilometri 30). n. m.

Oggi arriva papà

Referendum di Stampa Sera: un'ondata di schede

I LETTORI CENANO E POI VOTANO PER IL RISTORANTE PREFERITO

CORRISPONDENTE

Sanremo, 27 luglio.

Mangiare bene diventa sempre più difficile, specialmente d'estate. Logico quindi che un ospite, quando arriva nel luogo scelto per la villeggiatura, domandi per prima cosa alla reception del suo albergo, o al bagnino, o al lo strillone che gli vende il giornale: «Scusi, sa indicarmi un posticino dove si mangia bene, genuino, piatti tipici?». *Molti aggiungono:* «E che non costi troppo caro?». *Le risposte non si fanno mai attendere, spesso però non sono sincere.*

Questo discorso non vale per il ristorante «Canta Napoli» di via Roma, a Sanremo. Sono stati proprio i turisti, con le schede del referendum di "Stampa Sera" a segnalarcelo. E come referenza non c'è di meglio. Il ristorante è stato aperto solo da pochi mesi. Ne è proprietario «don» Carlo Petrungaro, un napoletano giramondo che, dopo aver lavorato alla tv sudamericana ed aperto con fortuna una serie di ristoranti in Spagna, ha avuto nostalgia dell'Italia.

Il suo locale è «mignon», confidenziale. Ospita una trentina di persone; l'arredamento è superbo, ricco di specchi, tendaggi rosso fuoco, candelieri d'argento, poltrone comodissime ed un lampadario maestoso che copre tutto il soffitto. Non è però l'arredamento che fa il locale, ma la sua cucina ed il suo chef.

Franco Ruzzene, veneziano di nascita, 24 anni, sorriso familiare, è il cuore del «Canta Napoli».

Franco Ruzzene del Cantanapoli visto da Bruna

Da sempre lavora tra fornelli, pentole, clienti. Conosce tutti i segreti dell'arte culinaria e riesce sempre con i suoi piatti a soddisfare anche i clienti più esigenti.

Nella sua carriera ha incontrato personaggi del bel mondo, attori, industriali, principi, scienziati. «Ho avuto l'onore — *dice con una punta di orgoglio* — di servire ben 7 regnanti: Costantino di Grecia, l'emiro del Kuwait, Reza Palhevi, Baldovino del Belgio, Ranieri e la principessa Grace di Monaco, Gustavo di Svezia».

Nel suo taccuino dei ricordi ci sono altri nomi importanti: da Onassis ai principi Torlonia, dall'industriale Borghi al critico Brunello Rondi, dal professor Sabin al grande «Satchmo» Louis Armstrong, da Ursula Andress ad Alain Delon.

Quali sono i segreti di questo giovane mago della cucina? «Soprattutto — *risponde Franco Ruzzene* — la semplicità dei piatti e la freschezza della roba che si usa». *In cucina l'aiuta la moglie, signora Michela, bionda, esile, esile. Tutto il menù passa dalle loro mani.* «A casa — dice Ruzzene — ho quattro figli. Quando faccio da mangiare al ristorante penso di averne 30». *Forse proprio in questo amore nel confezionare le pietanze sta il tocco magico che non sfugge all'ospite.*

Cosa si gusta al «Canta Napoli»? E' presente la cucina internazionale, il menù estivo più richiesto è un antipasto freddo a base di pesce. Ci sono frutti di mare, aragostine, verdure fresche, peperoncini. Primo piatto: pasta con frutti di mare o spaghetti ai datteri, una vera leccornia. Per secondo il «pesce alla lamparan», specialità della casa.

La ricetta è semplice: «Bisogna prendere un pesce di un chilo — *dice Franco* — sincerarsi che sia appena pescato, un San Pietro, un branzino o una orata. Metterlo al forno con burro, pepe, basilico, sedano e finocchio; lasciare rosolare per circa 25 minuti, poi spruzzarlo generosamente con del "Carlos Primero" e servirlo flambé». *Vino?* «Con il pesce — dice — consiglio sempre un "Pinot aux fruits de mer" alsaziano. Il segreto di un buon piatto sta anche nella scelta del bere».

Il prezzo? Giusto ed accessibile a tutti i villeggianti. Una «paella valenciana» per esempio, con vitello, seppie, vongole, cozze, polipi, tartufi, maiale, riso, fagiolini, carciofi, peperone e zafferano costa 2500 lire.

Roberto Bassò

Ecco le prime classifiche

MARE

1) Cantanapoli, S. Remo
2) Il frantoio, S. Bartolomeo
3) Il Cantinone, Spotorno
4) Da Giorgio, Zinola (Savona)
5) Il cambusiere, Albissola Mare
6) Pesci vivi, Albissola
7) L'eco del mare, Ceriale
8) U' Vitturin, Recco
9) Il faro, Spotorno
10) U pisci spada, S. Remo
11) Ferrer, Spotorno

MONTAGNA

1) K 2 da Egidio, Pré-St-Didier
2) Taverna del Trau, Bardonecchia
3) Monte Rosa, Gressoney La Trinité
4) Rosa rossa, Gressoney La Trinité
5) Seggiovie Vandalino, Torre Pellice
6) Italia, Oronero
7) Trattoria Seris, St-Vincent
8) Astor, St-Vincent
9) Ceres, Ceres
10) Villa Lina, Corio
11) Tre corone, Susa

CITTA' - CAMPAGNA

1) Della Marchesa, Castelvecchio
2) Roma, Santena
3) Bastian Contrario, Moncalieri
4) Felicin, Monforte d'Alba
5) Graspo de uva, Torino
6) Ciacolon, Torino
7) S. Martino, Torino
8) Stazione, Chiusa S. Michele
9) Tibi Dabo, Torino
10) La pergola, Torino
11) Bridge, Torino
12) Tre Galline, Torino
13) Pontedora, Avigliana
14) Rocca delle donne, Camino (Alessandria)
15) Dei Prati, Villarfocchiardo
16) Trattoria della Panoramica, Pino Torinese
17) Al cartoccio, Pino Torinese
18) Nando, Volpiano
19) Il passatore, Torino
20) Ciabot del Grignulin, Cellione
21) Baffone, Torino
22) Vittoria, Ovada
23) La griglia, Pino Torinese
24) Da Vittorio, Torino
25) Da Mario, Asti
26) Fontana dei Francesi, Torino

GRATIS I VOSTRI MESSAGGI

FERMO POSTA

Chiamate Torino 6568

I messaggi dei nostri lettori, oltre che dettati per telefono nelle ore del mattino alla sede del giornale in via Marenco 32 a Torino (tel. 65-68), potranno essere consegnati alle redazioni liguri di «Stampa Sera». Questi gli indirizzi: Genova, via Vernazza 23; Savona, via Astengo 1/3; Imperia, via Matteotti 18; Sanremo, via Roma 14.

PERRINA da Varazze a GIORGIO a Torino — Spero che faccia più fresco. Sapessi, penso a te quando qui c'è la brezza. Tu in ufficio con il caldo che patisci. Comunque non durerà a lungo. Ci vedremo presto. Mandami qualche messaggio; così non spendi i soldi delle telefonate.

GIO' da Pino a GEA a Sanremo — Qui nulla. Da te, l'ho saputo, molto. Non sfuggirai alla mia collera. Arriverò e prenderò il largo. Bye bye.

CECCO da Moncalieri a CECCA in vacanza a Noli — Ma come puoi farti passare i bollori se sei sempre in spiaggia? Telefono alla pensione e mi dicono che oggi mangi in spiaggia. Insomma, telefonami tu domani alla solita ora. Sabato sera arrivo. Ciao.

UN GRUPPO DI TORINESI a Hostess Charter ROMA-LONDRA — Grazie, rossa, per ottimo viaggio. Non ti dimentichiamo.

Da MARINA a PAOLO — Per un mese non ti vedrò più, ma anche se lontana ti ricorderò con simpatia. Rammentati che la tassa della tua automobile è di lire duecentomila.

Al FLUCERO: il pacioso ci attende. Prepara la pinna e i costumi. Festeggeremo l'onomastico tranquillamente lontani da ogni imbroglio. Auguri, baci e amore. Saluta Michele e papà Giuseppe. Il tuo segreto amore.

PAPA' a Claudio, Bordighera — I tuoi occhi, il tuo sorriso, nel mio cuore, nella mia mente in ogni istante della mia giornata lontano da te.

PER TE, cui sto accanto troppo poco, ma mi sei sempre vicina. Mi starai sempre vicino, anche se spesso molte cose ti indurrebbero a gettarmi dall'ultimo piano del più grande grattacielo del mondo? Prometto di migliorare e... portarti ad abitare ai primi piani. A lunga scadenza, non spaventarti!

Per ANNA — Tanti auguri, anche se in ritardo. Un bacione (Perugina). Franco.

Oggi festeggiamo

S. Celso. S. Quarino; S. Evangelista. S. Aurelio martire. S. Gioconda. S. Pantaleone (patrono dei medici). S. Cesario. S. Napoleone martire. S. Celestino I papa.

OGGI sabato 27 luglio: il Sole è sorto alle 5,58; tramonta alle 21,15. Primo giorno dopo il Primo quarto.

TUTTI I TORNEI ESTIVI

(A pagina 10)

UN GIALLO UMORISTICO DI UGO BUZZOLAN

DOVE RAPISCONO LE ZIE

Adesso, d'estate, turisticamente parlando, si va, si viene, si arriva dove si vuole, si raggiungono in patria e fuori le località più remote e più strane. E ovunque, più o meno, questi posti sono attrezzati per il turismo, c'è una mentalità turistica e il turista non viene guardato come bestia rara o trattato a pesci in faccia. Ma una volta! E quando dico una volta non torno indietro di cinquant'anni, ma semplicemente di venti.

Registro qui, con fedeltà, l'esperienza di due amici coniugi torinesi che risale all'agosto del 1952. Verso la fine di luglio s'erano recati in una delle principali agenzie di viaggio della città e avevano conferito con il titolare in persona. Ah, si erano rivelati clienti ben difficili! Lui, l'ingegner Gustavo, era allora un giovanotto con barbetta nervosa, cortese ma pignolo, di quelli che non mollano sulle piccole questioni; e anche lei, Maria Grazia, bella donna, bionda e formosa, era una pistina, come si dice in piemontese, che metteva tutti i puntini al loro giusto posto e che in più aveva sempre l'aria un po' lamentosa da vittima o da «disturbata».

Il titolare e direttore dell'agenzia era un grosso signore imbarazzato. «Dunque, dunque — diceva passandosi le mani sui guancioni accuratamente rasati — voi siete stufi di Alassio e quest'anno volete andare in un posto di mare che sia nuovo...». «Che sia nuovo — ripeteva per la sessantesima volta l'ingegner Gustavo — ma badi, lo specifico: nuovo per noi e nuovo per tutti... lontano dai centri fittamente abitati, isolato, solitario, primitivo, tranquillo...». «Molto, molto tranquillo — gorgheggiava la signora rovesciando indietro la testa e scuotendo la lunga capellatura bionda — io non ne posso più della spiaggia di Alassio piena di madame che chiacchierano, di comitive vocianti e soprattutto di bambini... sapesse cosa sono i bambini... corrono disordinatamente, sollevano la sabbia, gridano, spruzzano... Insopportabili, mi creda!...» «Ecco — aggiunse in tono confidenziale fissando il direttore che si sentì rimescolato e lusingato e s'aggiustò d'istinto la cravatta — ecco, io sogno un paesino silenzioso, un albergo silenzioso in una baia deserta, incorniciata di verde..., una spiaggia priva di ombrelloni, una spiaggia tutta nostra davanti ad un mare azzurrissimo..., lei m'intende?». «Oh, sì, signora... la capisco, apprezzo il suo senso di poesia, ma... ma la questione è... che non è facile... Un momento, prego!», esclamò ad un tratto il direttore; rovistò nei cassetti, tirò fuori una lettera, la scorse rapidamente. E cominciò a fare «uhm... uhm...» pizzicandosi la pappagorgia.

«Ha trovato?», chiese l'ingegner Gustavo. «Be' — disse l'altro — avrei questo posto... — e ruminò una sconosciuta località a mille e più chilometri di distanza — ma non sono in grado di garantire sino in fondo... lo dico con sincerità: fin laggiù, io non ci sono mai stato... Però, come vedono dalla foto, c'è la baia, c'è il paesino, c'è un albergo a conduzione familiare...». «E c'è la spiaggia tutta nostra?», domandò la signora giungendo le mani. «Credo proprio di sì... per il semplice fatto che sareste... sì, sareste in assoluto i primi turisti...». «Oh, ma è meraviglioso! Gustavo, fissa subito, versa la caparra!». «Signori, ripeto: io sono stato a New York e a Calcutta, ma sin laggiù non mi sono mai spinto...». «Ci andremo noi!», dichiarò con forza la signora. E soggiunse, languida, chinandosi verso la scrivania e mostrando il morbido e profondo solco della scollatura: «Caro ragioniere, sarà il nostro angolo di paradiso».

* *

Arrivarono il 3 agosto, a sera inoltrata, spossati dal lungo viaggio: il treno di grande comunicazione, una ferrovia secondaria, una corriera sconquassata e infine una carrozzella guidata da un uomo che non parlava. L'ingegnere provò a interrogarlo; ma l'altro alzava le spalle. «Razza fiera, indomita, orgogliosa — sussurrò Maria Grazia — mi piace, mi piace».

Giù per un vallone, giù per una stradetta tortuosa ed entrarono nel paese. Era buio, non si vedeva a due passi; solo di tanto in tanto, agli angoli delle vie, dondolava un piatto con sotto una lampadina che diffondeva un debole cono di luce giallastra. In giro non c'era anima viva. Sobbalzando sui ciottoli, la carrozzella fermò davanti all'albergo. L'uomo scaricò i bagagli e scomparve nell'oscurità. L'albergo era vecchissimo, con un piccolo porticato di legno, simile ad una locanda del West. Silenzio, non un rumore, salvo il vicino sciacquio del mare.

«Un posto tranquillo, illuminato male» disse Maria Grazia parafrasando il titolo di un racconto di Hemingway: aveva una piccola cultura letteraria e ci teneva a farlo sapere. «Non pretendevo la fanfara in piazza — brontolò il marito — ma una certa accoglienza... dopo tutto, siamo i primi turisti...». Nell'interno, l'albergo era uguale all'esterno. Grande, decrepito, scricchiolante. All'infuori del proprietario, un segaligno baffuto dall'aspetto tragico, e la moglie, bassissima e visibilmente sofferente di piedi, non c'erano altre persone. Mangiarono in un'immensa sala da pranzo deserta. La luce, anche qui, era bassa e di color verdastro. Alle pareti erano appesi ritratti di sovrani e di generali deceduti nel secolo scorso; una stampa a colori sbiaditi rappresentava l'attentato di Serajevo e pareva il pezzo più recente.

Dopo mangiato, salirono in camera. Il letto era altissimo, le lampadine dei comodini mandavano un chiarore così fioco che non era possibile leggere. L'ingegnere lo fece notare all'albergatore e questi ritirandosi mormorò «non so come farci». I due coniugi dormirono un po' inquieti. L'albergo era tutto uno scricchiolio; prima dell'alba echeggiarono in lontananza parecchi colpi d'arma da fuoco. «Cacciatori... — disse tra la veglia e il sonno la signora — da queste parti sono tutti rudi cacciatori...». Sarà, pensò il marito, ma mi sembrano scariche di mitra. Caccia notturna col mitra? A che cosa?

La mattina dopo, un incanto. Cielo terso, mare placido, rocce color bronzo, vegetazione lussureggiante, fiori. Con gridolini di gioia Maria Grazia trascinò il marito sulla spiaggia. Era la spiaggia sognata! Sabbia fine e nessuno, niente. «Tutta per noi! — esclamò la giovane signora completamente rinfrancata, abbracciando il marito — abbiamo trovato il nostro angolo di paradiso... Non c'è niente, vedi!». «Vedo, vedo — disse Gustavo — non c'è neanche una cabina per spogliarsi»; «oh, ma che importa!» gorgheggiò lei e lasciò cadere la vestaglia restando in un succinto due pezzi che le faceva risaltare poppe e glutei. «Ah — fece lui — ti sei messa sull'audace». «Se non approfitto qui, caro... qui, in questi luoghi appartati... ad Alassio, lo sai bene quante storie fanno per i due pezzi... i vescovi italiani tuonano contro la nudità sulle spiagge e i carabinieri vanno in giro con il metro per misurare la lunghezza dei costumi sulla coscia... qui, invece, c'è la libertà delle terre primitive...».

Aveva appena terminato la frase che avvertì un senso di disagio. Si voltò e si rese conto che decine, forse centinaia di occhi la fissavano voracemente. Erano giovani, uomini maturi, anziani, vecchi, vecchietti, ragazzi e bambini che appiattati dietro le barche tirate in secco o strisciando sotto i cespugli o sporgendosi da certi cumuli di rottami, formavano una muta ed estatica coorte di guardoni. Non si sentiva né un'esclamazione né un fischio, si sentivano soltanto respiri pesanti. «Ma che roba — fremette l'ingegnere — non hanno mai visto una donna in costume da bagno?». «Evidentemente no, poverini — disse Maria Grazia — segno di una ingenuità, di una semplicità incantevoli...». In quello un grido gutturale ruppe il silenzio: proveniva dalle prime abitazioni del paese, da una finestra cui s'era affacciato un mucchio di femmine tarchiate: il grido si riassumeva in una parola semplice e inequivocabile «Puttana!».

Da quel momento le cose procedettero — come dire? — sempre meno bene. Nel pomeriggio, mentre la signora se ne stava ritirata in albergo, Gustavo andò a farsi regolare la barbetta. Il figaro era un gigante cupo, con la papalina sopra la pelata. Il rasoio nelle sue mani guizzava con lampi d'argento. «Che abilità» disse Gustavo per rompere il ghiaccio. Il barbiere non rispose e in vece sua parlò un cliente in attesa. «E' il più bravo... uno specialista... nel '39 pescò la moglie, fresca sposina, a letto col cugino: una sola rasoiata e taglio la gola di entrambi». A questo punto il barbiere aprì la bocca che pareva una caserma e rimirando la carotide di Gustavo gorgogliò «E tu, straniero? Non faresti altrettanto? O sei un cornuto contento?»

In albergo Maria Grazia era agitatissima. Narrò che mentre saliva la scala una mano ignota uscita dall'ombra le aveva palpato natiche e gambe. A cena spuntarono altri commensali: soli uomini, poderosi e baffuti, con folte basette, vestiti di nero, che guatavano, sbafavano e si scambiavano segni misteriosi. I coniugi finirono in fretta e si chiusero in camera. Maria Grazia, dopo essersi assicurata che c'erano due giri di chiave e il paletto, cominciò a spogliarsi.

(1 - continua) **Ugo Buzzolan**

VACANZE LE MANIFESTAZIONI IN RIVA AL MARE

Miss, sagre e mostre

Alcune concorrenti per Miss Balnearia: Lucia Cavazzini, Mariella Maronghi, Gabriella Ugolini e Anita Marchetti

Stasera nel giardino ottocentesco Universale di Lavagna, per iniziativa dell'Azienda autonoma di soggiorno, verrà eletta la XXVI Miss Balnearia. La scelta sarà annunciata a mezzanotte da una giuria composta da rappresentanti della stampa, artisti ed ex goliardi. Per tradizione l'eletta non sarà segnalata al mondo del cinema e dell'arte: tutto finirà con la festa, un simbolico «rapimento».

Le concorrenti sono circa una ventina. Interverranno alla finalissima Miss Balnearia di Lavagna (Anita Marchetti), di Chiavari (Fulvia Botto), di Cavi (Gabriella Ugolini), di Sestri Levante (Lucia Cavazzini), Miss Copertina (Franca Zolezzi), Miss Fotografia (Silvia Bacigalupo), Miss Istantanea (Lella Funiello), Miss Straniera (Sandra Solcat, di Londra) e Miss Souvenir (Anna Fenielio). A pari merito concorrono le damigelle Marina Garaventa, Laura Schiaffonati, Fiorenza Caraceto, Patrizia Marchetti, Emilia Badaracco, Mirella Ferrari, Orietta Massa, Rosanna Franchi.

(s. d.) Agli ospiti estivi di Finale Ligure si presenta domani sera una buona occasione per votare il loro ristorante preferito per il referendum organizzato da «Stampa Sera». Sul lungomare, infatti, a cura dell'associazione esercenti e commercianti di Finale Ligure, saranno allestiti degli stands gastronomici con degustazione gratuita di piatti e di vini tipici locali, offerti da una quarantina di ristoranti e di esercizi.

La manifestazione, che prende il nome di «Festa del mare» e avrà inizio alle 20,30, prevede anche l'illuminazione dello specchio acqueo del golfo finalese a cura dell'associazione bagni marini ed una fiaccolata degli atleti dello sci nautico di Noli.

A Borgo Marina d'Imperia espongono all'aperto i pittori del gruppo «Città di Imperia», recentemente costituito. Alla galleria civica «Il rondò» espone Patrizia Pizzini, pittrice ventiduenne.

A Ventimiglia (Villa Hanbury) stasera alle 21 suona il quintetto Favre: musiche di Mozart e Brahms nell'incanto di un giardino professionale.

A Taggia, oggi e domani, mostra - mercato dell'antiquariato: cose antiche o soltanto vecchie all'aperto con la speranza di fare, dopo il bagno, un «colpo» fortunato che, magari, compensi delle spese del soggiorno in Riviera.

Domani alle 21 a Cervo Ligure recital del violinista Salvatore Accardo: sull'incantevole piazzale della «chiesa dei corallini» uno dei più grandi violinisti viventi suonerà Beethoven, Bach, Frank, Paganini. Al pianoforte Leonardo Accardi.

Stasera al Roof-garden del Caffè Roma di Alassio spettacolo musicale con Milva ed i Folk Studios Singers.

Al night club La Puerta del Sol cabaret con Franco Califano.

Al centro sperimentazioni artistiche «Il Bosaneo» concerto del pianista William Nabore: musiche di Schumann, Albeniz e Granados.

Domani ad Albenga: festa del mare, in piazza Corridoni, concerto musico-vocale dell'Accademia ingauna diretto dal maestro Egidio Marcelli.

A Caprauna di val Pennavaire: festa della montagna, con degustazione piatti tipici, gare di atletica e ballo campestre.

A Loano: campionato italiano di motonautica per fuoribordo sport.

Si inaugura oggi presso l'Abbazia benedettina di Finalpia una mostra a favore del Terzo mondo, organizzata dal Club dell'Amicizia di Finale Ligure.

Si svolge domani a Giustenice la Festa della mezzamontagna, con raduno alpino. Nel corso della manifestazione organizzata dalla Pro-loco Valmaremola e dal Cai di Loano, avrà luogo anche una marcia podistica a coppie «Lui e lei».

Il gruppo alpini di Feglino, ha indetto per domani, in località S. Giacomo, una festa della montagna. La scampagnata comprende una Messa al campo ed una colazione al sacco, a quota 820 sul livello del mare.

Entriamo una sera al night-club

Come si divertono i non più giovani

DALL'INVIATO

Alassio, 27 luglio.

Coppie, donne sole, uomini che vagano in cerca di una compagnia per ballare nella luce discreta che appena sfiora le persone. Età media, dai 35 in su, parecchio più in su, qualche ventenne come eccezione, giovanissimi non ce ne sono.

I tavolini sono sparsi ai lati della pista, fra cespugli di fronde, quasi a inventare l'ambiente di un giardino. Un certo porticato; sopra, una balconata. C'è gente, il nome è di richiamo, Perez Prado, una delle attrazioni che «La Capannina» propone uno o due giorni la settimana. Poi ci saranno i Ricchi e Poveri, Amalia Rodrigues, Franca Valeri.

«Cerco di resistere all'austerità con dei nomi — *dice il proprietario Michele Mangia, 40 anni, una vita passata tra i locali notturni* — purtroppo i nomi costano».

Dunque le restrizioni economiche si riflettono anche qui?

«E come. E' da cinque estati che sono ad Alassio. Il 1974 è il più duro».

«La Capannina», dancing tradizionale, è uno dei più famosi della Riviera di Ponente. Non sono tanti ormai i dancing che si oppongono al dilagare delle discoteche.

«C'è un motivo — *dice Mangia* — le discoteche rendono di più. Arredato il locale, la spesa forte è superata. Vuol mettere un dancing, con gli artisti da pagare! Però le soddisfazioni si provano nelle sale da ballo. La discoteca è come un telefono a gettoni. Fa piacere parlare per telefono, non lo nego, ma non è la stessa cosa di una conversazione a faccia a faccia».

Sì, il pubblico tende all'anziano. E quindi lei signorina, così giovane, debbo considerarla capitata per caso?

«Io ho il vantaggio e lo svantaggio di essere di Alassio — *dice Gianna Giribaldi, 25 anni, segretaria d'azienda, molto bella* —. Conosco i posti migliori ed è il vantaggio; ma lavoro tutto il giorno, ed è lo svantaggio. Dopo dieci ore di ufficio, un posto all'aperto come questo è l'ideale. Aria fresca e buona musica».

Sceglie sempre il ballo?

«Sono costretta. Io preferirei gli spettacoli di cabaret, ma fra che ce ne sono pochi fra che il biglietto se lo fanno pagare salato, vado dove almeno il prezzo non mi crea difficoltà».

C'è la soluzione più economica, la discoteca.

«Ci vado d'inverno, ma d'estate, gliel'ho detto, voglio stare all'aria aperta e sentirmi le orchestre».

Suonano un liscio e Gianna si alza. «E' il ballo che preferisco», dice allontanandosi. Scompare, inghiottita dalla pista.

Katia Nuvoloni, 26 anni, indossatrice, nata a Torino, abita a Roma, ogni anno passa venti giorni ad Alassio: «Non ho il minimo dubbio, preferisco il locale con l'orchestra. Certo, se dovessi scegliere, la mia preferenza andrebbe al cabaret. Ma al mare non è come a Roma, il cabaret dove si trova ad Alassio?».

Una donna giovane, alla sera, prima di uscire, si pone il problema del compagno?

«Perché mai non dovrebbe porselo? E' più che lecito».

E' difficile trovare un compagno?

«A domanda rispondo. E' difficile trovare il compagno adatto. Ma questo succede dappertutto».

Sì, c'è gente, anche se il prezzo del biglietto stasera è ritoccato. «Le attrazioni costano — *dice Mangia* —. Ma nelle sere normali si paga duemilacinquecento lire, consumazione compresa».

Che cosa vuole il suo pubblico?

«Non si lascia trascinare. E' un pubblico allegro. In genere chiede musiche sudamericane, marcette. A parte Prado, che ha il suo repertorio ben catalogato, le orchestre minori eseguono brani esotici, e poi i valzerini, i lisci».

Tre donne, tre amiche, tre di Alba: Margherita Bruno, 25 anni; Olga Cora, 22 anni; Renata De Michelis, 22 anni. Insieme qui, insieme ad Alba. «Stesse preferenze, stesse noie — *dice Margherita, ma festosa, tanto per contraddirsi* —. A volte ci arrabbiamo perfino, perché siamo sempre d'accordo. Una sceglie, le altre approvano, a turno».

Calma, mi spieghi. Perché parlate di noia?

Margherita: «In venti giorni, siamo andate tre volte al cinema e abbiamo dormito. Tre volte a ballare e abbiamo quasi dormito». *Olga:* «Non c'è confronto con l'anno scorso, mi ero divertita di più».

Renata: «Guardi: io sono venuta ad Alassio su loro consiglio. E non ho passato delle sere da ricordare, eh no».

Margherita: «Quest'anno, a mezzanotte, la città sembra cascare dal sonno». *Renata:* «Vai in un locale, e c'è sempre poca gente».

In un locale: quale? Discoteca o sala tradizionale?

Olga: «Noi preferiamo ambienti come questo, cioè con l'orchestra. Però vogliamo anche musica per giovani, un po' di shake per favore».

E, appena l'orchestra ne accenna uno, subito in pista. Verso l'una c'è più vivacità. «Si stanno riscaldando», dice Mangia. E mi spiega che il suo è anche un locale di clienti fedeli che, tutto sommato, però, vogliono starsene tranquilli.

Questi clienti tranquilli consumano molto?

Mangia sorride, sottovoce mi confida il segreto: «Da me lo champagne scorre. Vengono industriali da Torino e Milano...».

Elvio Ronza

Cinema della Liguria

GENOVA

ARISTON: [illegible]
ASTOR: [illegible]
AUGUSTUS: Profanazione.
GIOIELLO: La ragazza dalla pelle di luna.
GRATTACIELO: Il drago si scatena.
LUX: [illegible] il padre.
MARGHERITA: Il giorno del [illegible].
NUOVO PALAZZO: L'ultima volta che vidi Parigi.
OLIMPIA: Amore mio aiutami.
ORFEO: Il giustiziere di notte.
RITZ: Trevico-Torino: viaggio nel Fiat-Nam.
RIVOLI: L'uccello dalle piume di cristallo.
SMERALDO: [illegible]
UNIVERSALE: Cincinnati Kid.
VERDI: [illegible]
ALFA: La collera del vento.
AURORA: La gatta sul tetto che scotta.
DIANA: Dov'è finita la 7ª Compagnia?
DORISO: [illegible]
IDEAL: Si può fare amigo.
LIDO: L'avventura è l'avventura.
MIGNON: Agente 007 al servizio di Sua Maestà.
MANIN: Il boss è morto.
ALCIONE: Il caso Thomas Crown.

SAVONA

DIANA: [illegible]
ELDORADO: I diamanti dell'ispettore Klute.
ARS: Ultima primavera.
OLIMPIA: 4 marmittoni alle grandi manovre.
MODERNO: Patroclo e il soldato marmittone.
LUX: Tarzan e i trafficanti d'armi.
SALESIANI: La rosa dei venti.

SPOTORNO

ARISTON: I guappi.
ASTRA: I 10 Comandamenti.

FINALE LIGURE

ONDINA: 007 si vive solo due volte.
IDEAL: Una donna è una canaglia.
LUX: Piedone lo sbirro.
ARENA: La stangata.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: La polizia incrimina la legge assolve.

LOANO

LOANESE: [illegible]
STELLA: La grande abbuffata.
GIARDINO: Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan.

ALASSIO

EXCELSIOR: [illegible]
COLOMBO: La brigata del diavolo.
RITZ: Il caso Thomas Crown.
CAPITOL: [illegible]
MOULIN ROUGE: L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente.
DON BOSCO: [illegible]

IMPERIA

CAVOUR: Il richiamo della foresta.
ROSSINI: I tre avventurieri.
CENTRALE: Il falso traditore.
AMBRA: Il grande Valzer.
DANTE: Le guerriere dal seno nudo.
ODEON: Il generale dorme in piedi.

BORDIGHERA

ZENIT: Di Trinità ce n'è uno, tutti gli altri son nessuno.
OLIMPIA: [illegible]

DIANO MARINA

DIANESE: Cenerentola. Segue: Due contro la città.
PERGOLA: Tony Arzenta.

SANREMO

ARISTON Salone: I senza nome.
ARISTON Teatro: Rassegna della canzone d'autore.
CENTRALE: Appassionata.
SANREMESE: 4 bassotti per un danese.
ORFEO: Un matto, due matti, tutti matti.
SUPERCINEMA: Quelli della San Pablo.
LUX: [illegible]
ASTRA: Pane e cioccolata.
MIGNON: Un uomo da marciapiede.
RITZ: La lunga pista dei lupi.

Cinema Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Azione esecutiva.
AMBRA: Papillon.
CORSO: [illegible]
GALLERIA: [illegible]
MODERNO: [illegible]

ACQUI

ARISTON: Dove osano le aquile.
ITALIA: Il trionfo di King Kong.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Anna quel particolare piacere.
NUOVO: Diario proibito di un collegio femminile.
POLITEAMA: Si può fare amigo.
VITTORIA: Innocenza e turbamento.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Indianapolis.
IRIS: Il monaco infuriato.
ITALIA: Fiore di carne.
MODERNO: A Venezia un dicembre rosso shocking.

AOSTA

COURMAYEUR

M. BIANCO: Rappresaglia.

ASTI

LUX: Le guerriere dal seno nudo.
SPLENDOR: 7 contro uno.
TEATRO ALFIERI: La badessa di Castro.
VITTORIA: Il caso Thomas Crown.

CUNEO

CORSO: [illegible]
FIAMMA: 007 al servizio di Sua Maestà.
NAZIONALE: Azione esecutiva.

MONDOVI'

CORSO: 7 cervelli per un colpo perfetto.
ITALIA: Tecnica di un omicidio.

NOVARA

ASTRA: [illegible]
ELDORADO: Vera Cruz.
EXCELSIOR: [illegible]
FARAGGIANA: Mercoledì delle ceneri.
VITTORIA: Pasqualino Cammarata.

ARONA

SAN CARLO: Tequila.
ROMA: La montagna sacra.
LUX: Ultimatum alla polizia.

VERBANIA

APOLLO: Sensi proibiti.
SOCIALE (Intra): Quattro bassotti per un danese.

VERCELLI

ASTRA: Sfida all'O.K. Corral.
CIVICO: [illegible]
NUOVO ITALIA: Squadra speciale.
VERDI: Il magnifico emigrante.

VACANZE · I GIOVANI INVECE FANNO COSÌ

Portofino, 27 luglio.
Le undici, a Portofino, sono l'alba. « La Gritta - American Bar », con la zattera che galleggia davanti, nel porticciolo, ha appena aperto per le pulizie. Il proprietario, a torso nudo, è seduto sulla porta, parla con un amico gallerista di Torino. Impensabile che venga un cliente.

Invece, arriva Lucia, sedicenne, capelli ricci, castana, pantaloni rossi attillati, maglietta rossa, zoccoloni, borsa di paglia formato valigia. E' milanese, figlia di un industriale che ha la casa qui. Si siede, guarda il proprietario e sbadiglia: « *Mi ha svegliata* ».

« *Chi?* ».

« *Lui*. Ravanino, (allude a uno della tribù Ravano, sono tantissimi, genovesi, armatori). *Mi ha chiamata da Forte dei Marmi per farmi una scenata. La fa sempre quando mi telefona, la sera, e non mi trova* ».

Il padrone della «Gritta» consola e intrattiene Lucia. « Bella bambina. *Che occhioni che hai* ». Le accarezza i capelli: « *Sedici anni* ». Si va avanti così un'oretta, aspettando gli amici. Intanto, Lucia ne parla: «*I ragazzi genovesi sono incredibili: più vanitosi delle donne, pensano solo all'abbronzatura e ai vestiti. Ecco che arrivano: questi sono dei begli esemplari* ».

Si siedono con noi, tutti abbronzati, tutti figli di industriali o armatori, tranne due, « esperti di pubblicità ». Quattro chiacchiere, come d'abitudine, prima di partire in barca.

« Così *Rizzoli ha comprato La Stampa* ».

« Che io sappia, no. Forse confonde ».

« *Forse. Comunque, voi dei giornali siete stati buttati tutti sulla testa di Ambrosio. Non è stata mica una festa, quella. Guardi: io ho 26 anni, e i partiti, quelli veri, li ricordo. Adesso non se ne fanno più, pochi almeno. L'ultimo bello, come « una volta », lo ha dato questa estate* Dan Costa (armatori). *Ma quello di Ambrosio, per carità...* ».

« Ci siete stati? ».

« *No* — interviene uno degli esperti di pubblicità —, *ma un mio amico mi ha raccontato. Dice che come orchestra c'erano 4 zampognari che suonavano « Andiamo al mare a mostrar le chiappe chiare ». Poi, il vino: dice che i camerieri tenevano quelle bottiglie in mano come se fossero stati vasi cinesi, poi era del Folonari. E il risotto: quando l'ha visto gli è sembrato polenta, quando lo ha mangiato gli è spiaciuto che non lo fosse* ».

Interrompe la conversazione una ragazza bionda. Mentre parlo con Lucia, l'esperto in pubblicità dice sottovoce al collega: « *Questa è un'altra da sfruttare per andare in barca* », ma l'amico lo interrompe con una gomitata: « *Sta zitto, guarda che lui ci scrive* ». Poi a me: « *Non ci faccia caso, al mattino non bisogna mai starlo a sentire* ».

Si passa ai programmi per la giornata. E' mezzogiorno e mezzo, ora vanno in barca a fare il bagno al largo, ci stanno fin verso le quattro, le cinque. Poi tornano, vanno a casa. Escono di nuovo verso le otto, le nove, stanno un po' alla Gritta, chiacchierano. Poi, verso le undici o mezzanotte, vanno al « Carillon », il locale più chic del Tigullio, a Paraggi. Magari, prima fanno un salto a casa di qualche amico.

« Non andate mai a cena in uno di questi ristoranti? ».

« *Raramente* — risponde Lucia —. *Ci sono prezzi pazzeschi, assurdi* ».

« Ma qui siete tutti ricchi... ».

« *Questa non è una ragione per farsi fregare* ».

Gianni Gambarotta

RIDE IL NUOVO FESTIVAL A BORDIGHERA

Bordighera, 27 luglio.
In un mondo sconvolto e in decadimento come il nostro, gli umoristi hanno la meglio. Guardano i fatti, « interpretano » con qualche tratto di penna o pennello ciò che li tocca, li illustrano con un titolo o « senza parole » ed ecco le piaghe di una epoca venir sottolineate con arguzia e ironia, colpir gli occhi e lo spirito e far meditare e anche sorridere: ce n'è tanto bisogno.

Come ogni anno, il salone dell'umorismo 1974 presenta al palazzo del parco circa 800 disegni divisi per sezioni, selezionati fra i moltissimi qui giunti malgrado il disservizio postale. Sono presenti a Bordighera anche numerosi disegnatori di ogni paese per questa manifestazione che si svolge sotto l'alto patronato del Consiglio d'Europa. Fra i vari argomenti toccati, il tema fisso « la pubblicità » predomina per l'enorme influenza che essa ha sulla vita umana e per le sue conseguenze sul consumismo.

L'argentino Rodriguez mostra un omino che vende panini sul carrettino e un uomo-sandwich che con manto e corona porta sulla schiena la scritta: Mangiate come un re da Maxim's, *e si accontenta di comprare panini. Uno schizzo di Mario Ferrari ci offre una navicella spaziale in orbita attorno alla Terra, che si trascina dietro una striscia reclamistica:* « Rilassatevi, riposatevi su Marte ».

La pubblicità può fare brutti scherzi: il messicano Maldido disegna una strada di montagna sull'orlo di un burrone. Proprio in curva, un cartellone con una bionda sexy in sommario bikini che si indora al sole: « Usate crema X ». *Sulla strada i segni paralleli di una macchina che vanno dritti nel burrone.*

Anche la crema depilatoria Y giova alle donne ed eccone una che nella posa di una Venere famosa, si copre con le mani il punto dell'ipotetica foglia di fico. Due scimmioni guardano un loro « collega » che si è depilato anche lui e, come Venere, mette le zampone sul punto della foglia di fico (vignetta di Luciano Vandelli).

La coppia Giana-Gatti ha una serie di disegni fatti coi francobolli in onore (si fa per dire) delle poste italiane. Il titolo è: « Servizio rapido e sicuro »; *si vedono i vari mezzi di trasporto delle nostre lettere: per via terra (un carro tirato da buoi), via mare (una barchetta di carta), via cielo (un postino tirato in aria da un aquilone), via fuoco (un inceneritore che brucia la posta).*

Con tutte le sofisticazioni moderne non è da stupire che Isca presenti un moribondo (faccia gialla), con la moglie inginocchiata ai piedi del letto e il prete che gli porta l'olio santo. Il morente sospira: « Sarà mica olio di colza? ». *Coaglu s'interessa al « codice di avviamento al macero », best seller secondo lui dell'estate 74, scritto da Franco Bolio ed edito dalle Poste italiane.*

Anche i cammelli girano facendo pubblicità: eccone uno di Vladimir German (Urss) con la scritta « Esso », *che porta tra le due gobbe una macchina azzurra rimasta senza benzina. Con al volante il proprietario giallo per il mal di mare. Pietro Ardito (di nome e di fatto) esibisce alcune caricature di personalità: La Malfa, Rumor, Golda Meyr.*

I prezzi che aumentano da un momento all'altro sono la disperazione delle massaie. In una vignetta del torinese Cavallo una di loro chiede all'altra: « Ho l'orologio guasto, mi può dire quanto costa adesso il prosciutto? ».

Per Daniele Borsini bisogna « salvare le nostre sponde dall'inquinamento » ed ecco l'Italia sollevata dal mare e posata su palafitte. C'è poi il solito serpente tra l'erba che dice ad Adamo ed Eva che rosicchiano una pera: « Preferite la mela, contiene più vitamine ».

Maria Rossi

Concerto a Noli

Noli, 27 luglio.
Dopo il successo della corale polifonica di Valleggia, la « Stagione musicale nolese », organizzata dall'Azienda di soggiorno e dalla locale sezione Avis, prosegue questa sera alle 21,30, nella cattedrale di S. Pietro, con un concerto pianistico tenuto da Riccardo Zegna e Piero Stellini che eseguiranno brani tratti da opere di Chopin, Schumann.

SUB SI DIVENTA

lezione 14

La cernia è uno strano pesce. Anche se molti pretendono che si tratti di un pesce stupido, abulico, lento nei movimenti e di sgradevole aspetto, vi sono validi motivi per questa sfrenata passione che il sub nutre nei suoi confronti: è il più grande fra i pesci stanziali mediterranei, vive anche a modeste profondità, stimola con il suo comportamento la tecnica e lo stile del cacciatore (le sue doti di profondista, l'istinto venatorio nello scoprirne la presenza, l'astuzia nel giuoco a rimpiattino che la cernia fa nella sua tana, la precisione e rapidità del tiro e l'inventiva nella fase più difficile, quella del recupero).

E' un tipico esempio di pesce stanziale: scelta la zona che le si confà per l'alimentazione, ben protetta tra gli scogli non se ne allontana più, se non di quei cento metri che le consentono di cibarsi di polpi di cui va ghiottissima. Può raggiungere i 40 kg di peso.

Se « andiamo a cernie » sarà bene dare un'occhiata all'attrezzatura. Fucile potente affinché l'asta possa agevolmente penetrare in un pesce che madre natura ha potentemente corazzato, specie sulla testa. L'asta deve essere robusta e pesante, sì da impedire alla cernia colpita di trascinarsela dietro, piegandola come un ferretto da calze, nella profondità della sua tana. L'arpione deve essere appuntito e con alette di tenuta corte, solide e vicine alla sua punta, in modo che possano entrare in funzione anche se la penetrazione è stata minima. Sagola corta e robusta: ci consentirà di tirare verso di noi immediatamente dopo aver sparato, cercando di afferrare l'asta e ancorare il fucile in modo da impedire la ritirata alla preda.

La torcia elettrica è molto importante: nella fase di ricerca (la cernia è di un mimetismo sorprendente ed è difficile scorgerla nell'ombra della sua tana) ed in quella del recupero, per studiare in che modo si è messo il pesce nel suo buco. Quando la cernia è colpita dietro, si infila, gonfia le branchie e le pinne dorsali incastrandosi nella roccia e chi la toglie di lì è bravo.

Per la battuta alla cernia ci orienteremo su fondali rocciosi con frane di massi e spaccature. Certe volte, dove sono meno spaventate, le cernie si presentano fuori tana in una strana posizione detta « a candela », immobili, in verticale, a guardarci. Prima d'immergerci ispezioniamo controllando l'attrezzatura rapidamente (arpione ben avvitato, alette che si aprono, la sagola ben assicurata al fucile e all'asta) esaminando le caratteristiche del fondale. Spesso individueremo già il sasso verso il quale si dirigerà la cernia e magari scopriremo anche un'apertura dalla parte opposta.

Capriola e giù, attenzione. Possono succedere tre cose: la cernia si lascia avvicinare e allora spariamo nel punto del corpo che offre il maggior bersaglio. Si intana quando arriviamo a 4-5 metri di distanza e allora osserveremo attentamente dentro il buco poi risalendo per scoprire un'altra apertura da un'altra parte. Si intana ma resta nella « hall » e allora bisognerà spararle rapidamente scegliendo un punto vitale. Inutile farlo sparando la nella coda. Quindi si cercherà di estrarla. Magari bisognerà spararle con un secondo fucile oppure darle il colpo di grazia con un arpione sprovvisto di alette. Più sovente, già in tana, ci accorgeremo di una sua probabile presenza, da un gruppo di castagnole, piccoli pesciolini di colore marrone scuro vicini alle rocce.

La miglior presa che la cernia offre è quella sugli occhi. Se riusciamo ad afferrarla li avremo buone probabilità di guidarla verso l'uscita (alle volte si arriva con una mano dove il fucile non entra). Tra l'altro la presa (che richiede una mano robusta) ha la facoltà di paralizzare parzialmente i suoi centri nervosi ed è anche un ottimo sistema per riportarla in superficie. L'aiuto di un compagno diventerà indispensabile. A parte il risparmio di fatica, ci si scambieranno le informazioni dopo ogni sommozzata risparmiando il tempo di guardare come si presenta la situazione, pensare ed agire.

Gian dell'Erba

(14 - continua)

ECONOMICI

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

7 Offerte lavoro e impiego

13 Autonoleggi

15 Autovetture

16 Motocicli

17 Monolocali

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(Continua a pag. 12)

SOTTO L'OMBRELLONE

Radio Montecarlo

16,45 Gran gioco dell'estate
17,39 Disc-jockey special
18,48 Gran gioco dell'estate
19 — Dove andiamo?
19,18 Studio sport
20,30 Progr. di un fan Pop

Film da segnalare

Roma, 27 luglio.

Il sindacato nazionale critici cinematografici italiani (Sncci) ha provveduto a segnalare in data odierna due film, Dutchman e Ice.

Il primo è un film inglese di Anthony Harvey, tratto dall'omonimo atto unico dello scrittore nordamericano di colore Leroy Jones.

Dutchman venne presentato alla 28ª Mostra internazionale di Venezia, tenutasi al Lido nel 1967, e valse la Coppa Volpi alla protagonista Shirley Knight.

Mai programmato in Italia negli anni successivi, il film è stato recentemente importato e doppiato, il titolo italiano sarà Il treno fantasma.

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

Saturno, pianeta dominante della giornata, esalterà in molti la gelosia e la passionalità. E' consigliabile agire con molta prudenza. Beneficiati invece da tali influssi astrali saranno i nati sotto il segno del Cancro, del Leone, della Vergine, dello Scorpione e del Sagittario.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) La vita sentimentale appare poco facile: cercate di evitare relazioni sbagliate, soprattutto con le persone sposate, che potrebbero poi farvi soffrire. Le iniziative di lavoro sono buone ma sono previsti parecchi contrasti. Riuscirete a realizzare quanto vi interessa ma non nel tempo da voi previsto.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Dominate la vostra tendenziale malinconia, la giornata riserverà notizie positive per quanto concerne il lavoro. Gli influssi si presentano positivi anche per coloro che devono risolvere problemi di una certa importanza. Anche la vita sentimentale sembra riservarvi piacevoli sorprese: siate però meno esclusivisti.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Gli influssi di Mercurio e di Venere sono positivi per quanto concerne il lavoro. Riservano invece qualche complicazione per la salute: più esposte le vie respiratorie, possibili le infiammazioni in genere. Sono previsti viaggi di piacere con persone simpatiche: sappiate in partenza che potrete considerarle solo amicizie.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Attraverserete momenti carichi di tensione per motivi di lavoro. Non dovete comunque preoccuparvi eccessivamente: farete notevoli progressi e arriverete a mete finali. Per molti ci saranno contrasti con le persone amate per diversità di opinione: siate più concilianti.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Non preoccupatevi se il vostro lavoro sembra attualmente ostacolato. Impegnatevi con maggior slancio nel portare a termine quanto vi siete impegnati a concludere. Agite con la massima calma ed evitate motivi di attrito: avete bisogno della massima serenità. Anche la vita affettiva non si presenta del tutto soddisfacente ma presto rivedrete una persona che vi interessa.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Non preoccupatevi se la vostra attività sembra attraversare un periodo di lieve stasi: gli influssi non vi sono negativi e presto tutto troverà la giusta soluzione ed anche i problemi più difficili si appianeranno. Dovreste inoltre trovare collaboratori più validi se volete che il lavoro non vi dia continue preoccupazioni. Novità positive nel campo degli affetti.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Venere e Mercurio vi saranno propizi favorendovi la conoscenza di persone influenti particolarmente utili per il vostro futuro economico. Sono previsti viaggi di lavoro che si riveleranno poi particolarmente interessanti. Riuscirete a recuperare un credito che davate ormai per perso.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) In giornata vi sentirete particolarmente in forma. Ottima ripresa del lavoro che comincerà a darvi qualche risultato: è però necessario che voi vi impegnate al massimo per raggiungere le mete che vi siete prefissi. Possibile qualche preoccupazione per motivi economici: seguirà comunque una rapida ripresa.

SAGITTARIO (23 novem.-21 dic.) La giornata si presenta nel complesso favorevole alla soluzione di problemi che fino ad ora avevate rimandato. Appoggiate anche le questioni economiche e le nuove iniziative. La vita sentimentale appare al contrario alquanto contrastata: non potete però accusare gli altri, sappiate accettare anche le vostre colpe.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Coloro che avessero da poco iniziato una nuova attività godranno dei particolarmente benefici influssi di Mercurio e di Venere. Riceverete grandi soddisfazioni dalle questioni economiche che si riveleranno vantaggiose. Nella vita affettiva diffidate delle persone che parlano troppo.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) Cercate di impegnarvi maggiormente nel lavoro. Gli influssi di Marte e di Mercurio si riflettono favorevolmente nel vostro segno: approfittatene per portare a termine quanto fino ad ora rimasto in sospeso. Diffidate delle passioni travolgenti e di chi vi promette grandi cose: spesso è solo infatuazione.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) La posizione astrologicamente ottimale di Venere in contrapposizione con Mercurio vi favorirà soprattutto negli affari, così come pure nella vita privata. Ottimo periodo anche per coloro che intendono attuare dei cambiamenti. Cercate di curare maggiormente le infiammazioni ed in particolare i disturbi agli arti inferiori.

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Sottoporre a giudizio; 10. Parigi in Francia; 14. Condurre di nuovo o riferire; 17. Lo è l'animale dopo un lungo digiuno; 19. Dispensare, esonerare; 20. Una cantante... bomba; 21. Nome d'uomo russo; 22. Uscita che può essere disperata; 24. Questa cosa; 26. Cuore in alto...; 27. Sicilia pagata in dollari; 29. Centro Italiano Femminile; 30. Precede il nome sul calendario; 31. Con più li; 32. Iniz. di Toso; 33. Arezzo sulle targhe; 35. Andare a zonzo; 37. Gas che illumina; 39. Perseguitare... come un'idea fissa; 42. Serve a chi ha bucato; 45. E' maggiore a ventuno anni; 46. Una preposizione; 47. Il voto del più bravo; 49. Spicca sulla carnagione chiara; 50. Ha bisogno della sedia a rotelle; 53. Regola... di Bellini; 55. Lo coniugano gli innamorati; 56. Muore a San Silvestro; 58. Un po' aitante...; 59. Asti nelle targhe; 60. Dilazioni di pagamento; 61. Dottrine condannate dalla Chiesa; 63. Si ammirano in cielo; 65. Il nome della Furstenberg; 66. [illegible], ma non per sempre; 67. Si chiede per essere salvati.

VERTICALI: 1. Accanto, vicino; 2. Alla milanese si fa con lo zafferano; 3. Noto teatro parigino; 4. Cercare d'impedire; 5. Riti; 6. Quello italiano è repubblicano; 7. La moglie del biblico Abramo; 8. Misure agrarie; 9. Se va in pensione abdica; 10. Il dio dei boschi; 11. Il lotto penale; 12. La seconda nota; 13. Il primo nome di Troisi; 14. Precede il nome sull'indirizzo; 15. Uomini dai muscoli gagliardi; 17. Lo paga il reo; 18. Possedimenti di una nazione oltre frontiera; 21. Ha soppiantato la stilografica; 23. Attraversa l'Engadina; 25. I peli del cavallo; 29. Bugia, menzogna; 30. Come il cielo senza nubi; 31. Ramificate quelle dei cervi; 34. Che esiste veramente; 35. Lo coniuga chi tentenna; 36. L'ente che trasmette (sigla); 38. Iniz. di Calindri; 40. Precede la nottata; 41. Risuona nella valle; 43. Quello funebre va lentamente; 44. Colpi di fucile; 48. Andata in bestia; 51. Voler bene (tr); 52. Lavora sul set; 54. Né tuoi, né suoi; 57. La tela del [illegible]; 59. L'ultima la sentinella; 61. Articolo trasteverino; 62. Iniz. della Sampò; 64. Mezza luna...

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

T	R	O	V	A	T	O	R	E		A	T	A	N		D	A	N
R	I	T	I	R	A	R	E		C	R	I	M	I	N	A	L	I
A	G	E	V	O	L	A	T	O		A	C	I	D	I	T	A	
P	A	R	A		E	T	A	N	O			D	O		A	R	I
A		O	I		T	O	T	O		M	A	O		P		E	N
N	A		O	P	E	R	A	R	E		N			E	C		N
A	Y	E		A		I		A	S	S	I	C	U	R	A	T	O
T	E	N	O	R	I		T	R	A	T	T	E	N	E	R	E	
I		P		T	O		R	I	M	O	R	S	I		T	E	R
	C	A	R	I	N	I		O	E		E	S	O	S	O		I
G	A	S		T	I	N	O			T		A	N	A	N	A	S
I	R		L	E	O	N	A	R	D	O		R	E	N	I		O

il rebus (9-9-8)

SOLUZIONE

G agli a R - D oca - V ali - E remi - LIT are = Gagliardo cavaliere militare

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 819: 1. Dg2.

N. 820 (12 + 10)

W. Turo (Schach-Echo '72). Il Bianco matta in 2 mosse

Partite

Vaganjan-Capece (Valenza '74) Gambetto Benko-Volga: 1. d4,Cf6 2. c4,c5 3. d5,b5 4. c x b5,a6 5. Cc3,a x b5 6. C x b5,Ab7 7. e4,a6 8. bxa6,C x a6 9. Ac4,Cb4 10. Cf3,Cf x d5 11. e x d5,De7 + 12. Ae3,De4 13. Db3,A x d5 14. A x d5,D x d5 15. 0 — 0,Ae7 16. Dc3,0 — 0 17. a3,Cc6 18. Tfd1,[illegible] 19. Tac1,Af6 20. Dc2,D x c2 21. T x c2,Tfb8 22. T1d2,T x a3 23. g4,Tab3 24. T x d7,Ca5 25. C x e5,A x e5 26. T x c5,A x b2 27. Tcc7,f5 28. Ae7,Ta8 29. Ad4,A x d4 30. T x d4,f x g4 31. Tdd7,Th3 32. T x g7 +,Rh8 33. Rg2,Tg8 34. Tgf7,Th6 35. Tf4,Th3 36. Tc4,Th4 37. Rh1,h5 38. Tf6,Rg7 39. Tcc6,Ta8 40. Tg6 +,Rh7 41. Th6 +,Rg7 42. Tcg6 +,Rf7 43. Tg5,Tc2 44. Rg2,Th3 45. Tf5 +,Rg7 46. T x f5,T x h5 47. T x h5,Rg6 48. Ta5,Rf6 49. Ta3,Rf5 50. Ta3,Tc1 51. Ta5 +,Rf4 52. Ta4 +,Rf5 53. h3,g x h3 + 54. R x h3,Tg1 55. f3,Tg8 Patta.

Ralkalt-Vujovic (Valenza '74) Difesa Siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3,d6 3. d4,c x d4 4. C x d4,Cf6 5. Cc3,a6 6. Ae2,e6 7. 0-0,De7 8. f4,b5 9. e5,d x e5 10. f x e5,Cfd7 11. A x b5,a x b5 12. Df3,Cb6 13. Cd x b5,Dd7 14. Ae3,Ab7 15. Df2,Cd5 16. Tad1,Ac6 17. C x d5,e x d5 18. c4,A x b5 19. T x d5,De6 20. T x b5,Cd7 21. c5,Tc8 22. b4,Ae7 23. Td1,0-0 24. a4,C x e5 25. Tb6,Db3 26. Te1,Cd3 Il Bianco abbandona.

Tarulli-Nanni (Valenza 1974) Difesa Francese: 1. e4,e6 2. d4,d5 3. Cc3,Ab4 4. e5,c5 5. a3,Axc3 + 6. bxc3,De7 7. Dg4,f6 8. exf6,Cxf6 9. Df4,Da5 10. Ad2,0-0 11. Cf3,Cc6 12. Ad3,c4 13. Ae2,Ce4 14. Db3,Ce7 15. Ch4,Cf5 16. Cxf5,exf5 17. f4,Ad7 18. 0-0,Tae8 19. Tfe1,Ae6 20. Te2,Tf8 21. Tb1,Tfe6 22. Af1,Tbe7 23. g3,Ae6 24. Tae1,Ah5 25. Tb4,Dd8 26. Tb1,b6 27. c4,Dc8 Il Bianco abbandona.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il problema

Il Bianco muove e vince (J. Borggraaf) (1° pr. N. Langedijker Ct. 1940)

SOLUZIONE: 32-27, 21-32; 37-28, 26-37; 48-35, 12-21; 38-3, 23-32; 3-10, 32-37 (la + forte); 10-14, 37-46; 14-5 bloccati.

Miniature

Galetnik (B) - Reiman (N): 32-28, 19-23; 28-19, 14-23; 37-32, 10-14; 41-37, [illegible]; 47-41, 14-19; [illegible], 9-14; 30-25, 4-9; 40-34, 20-24; 34-30, 15-20; 39-34, 10-15; 45-40, 17-22; 32-28, 23-32; 37-17, 11-22; 34-29, 6-11; 41-37, 1-6; 40-34, 12-17; 37-32, 7-12; 32-27, 2-7; 44-40, 17-21; 46-41, 21-32; 38-27, 11-17; 43-38, 17-21; 49-43, 21-32; 38-27, 6-11; 43-38, 22-28; 33-22, 24-33; 39-28, 20-24; 29-20, 15-34; 34-29, 24-33; 30-24, 19-30; 25-24, 12-27; 41-37, 17-28; 25-20, 14-25; Il Nero abbandona.

Sedlacek (B) - Wierema (N): (4° camp. europeo a squadre) 33-28, 18-23; 38-33, 14-18; 44-39, 10-14; 50-44, 5-10; 31-26, 20-25; 35-30, 15-20; 37-31, 10-15; 40-35, 17-21; 26-17, 12-21; 42-37, 4-10; 47-42, 7-12; 31-26, 1-7; 26-17; 11-22; 37-31, 12-17; 31-26, 7-11; 41-37, 8-12; 46-41, 2-8; 32-28, 23-32; 37-28, 20-24; 29-20, 15-24; 38-32, 18-23; 42-37; 23-29, 34-23; Nero vince.

Carlo Barbero

bridge

Questa smazzata è capitata durante l'ultimo torneo del « Sunday Times ».

Nord: ♠ A 10 5 ♥ D F 10 5 2 ♦ D 8 5 ♣ A R

Ovest: ♠ D F 8 4 2 ♥ A R 8 ♦ 10 4 3 ♣ F 9

Est: ♠ 7 ♥ 9 7 6 5 ♦ A F 9 7 6 2 ♣ 7 5 3

Sud: ♠ R 9 7 6 3 ♥ 4 ♦ R ♣ D 10 8 6 4 2

Il contratto è 4 picche, giocate da Sud e contrate da Ovest (questa fu la conclusione a parecchi tavoli). L'attacco è Re di cuori seguito dal 3 di quadri per l'Asso di Est che rinvia cuori. Come deve giocare Sud per mantenere il contratto?

Se si indovina che Ovest ha contrato con cinque atouts, non bisogna battere neppure un colpo e si deve cercare di realizzare dieci prese incassando una quadri, due o tre fiori e sei o sette atouts. Vediamo in che modo.

Dopo aver tagliato il secondo giro di cuori, Sud va al morto a fiori, realizza la Dama di quadri, taglia un quadri; ritorna al morto a fiori e taglia un'altra cuori per giungere a questa situazione:

Sud: ♠ R, 9 ♣ D, 10, 8; Ovest: ♥ D, F, 8, 4, 2; Nord: ♠ A, 10, 5 ♥ D, F. Est: non conta.

A questo punto Sud intavola la Dama di fiori e concede alla difesa soltanto più una « levée ». Infatti:

1° caso) Ovest taglia con una piccola atout, il giocante surtaglia con il 9, poi mette in tavola la dama di cuori e la taglia con il Re di picche; infine rigioca fiori e se Ovest taglia con un pezzo scarta dal morto cuori per realizzare le ultime due prese con Asso e 10 di atout;

2° caso) Ovest taglia con il Fante. In questo caso il giocante scarta dal morto una cuori. Ovest è costretto a muovere atout per il 9 di picche del dichiarante, che realizza poi le restanti prese a tagli incrociati mentre Ovest è obbligato a sottotagliare.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe (Copyright « News Blitz »)

MAMMA'

« Strip » di Mell (Copyright « Marks »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright U.P.I.)

IL TRUCCO DI EVANS

Ritorna Hawke, il più popolare « re » dei fumetti, in una vicenda fantastica (« News Blitz »)

DICK TRACY

E LA RAGAZZA LUNARE

Dopo i chirurghi e la donna di cuori, un nuovo imprevisto telefonico per Dick Tracy

(330 — Continua)

teatri, ritrovi a Torino

PARCO RIGNON: Stagione Teatrale Estiva-Città di Torino. Assessorato alla Cultura-Teatro Stabile. Questa sera ore 21,30 « La strada », film di Federico Fellini. Ingresso libero.
CHIESA SS. ANNUNZIATA - Gassino (Canavese). Teatro Regio ore 21 Concerto dell'Akademie e Lied di Torino.
NUOVO TEATRO ALCIONE: riapertura 1° agosto.
ERBA: Estate al cinema.
ALFIERI: Rassegna grandi film.

AL BAGATELLE (Casoretto 2) 21.
AL FLORIDA (v. Solferino - telef. 542.822) ore 21 Wanna e i Favoriti.
BELLE ARTI 21 I Cat Campagnoli.
CHALET ore 21 La Pietra Filosofale.
CLUB 84 ore 21 orch. Dantix.

DU PARC ore 21 orch. Ibrahim.
GARDEN (Cap. 32 short. Sat. Valsalice 2, t. 655.858) ore 21 Le Ombre.
GAY Exilvol ore 21 Johnny Baitolo.
LE ROI ore 21 Rubs e i Gentlemen.
MASSAUA 21 Le tigre d'acciaio.

BLOW UP (Cesnur 5, aria condiz.).
BOCCACCIO (c. Moncal. 145, 683.880).
SHAKER Piano Bar (c. Belfiore 31).
S. GIORGIO - Valentino — Ristorante - Danze orch. I Primo's.

ABATJOUR (Saccht 78, t. 541.025) 21.
BABY NIGHT - La Chebe - Bistoranda (tel. 694.315) alt. Traforo Pino 106.
CAPRICE (Saccht 16 - 521.508) 21.
KB (c. Parri 12) ore 21.
VILLA GAY - Discoteca ore 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Dispareri	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) Flavia, la monaca musulmana di Gianfranco Mingozzi, con Florinda Bolkan, Maria Casarès, Claudio Cassinelli (Italia - Colori) — Da fatti realmente avvenuti in epoca lontanissima, la vicenda scabrosa di una suora femminista e ribelle. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico — Critica ●● — Pubblico ○○○ — Orario 14,40 16,35 18,30 20,25 22,30 — Ingr. 1500

ARISTON (via Lagrange 21, telefono 546.147) L'amante pura di Pierre-Gaspard Huit, con Alain Delon e Romy Schneider (Francia, colori) — Una vicenda d'amore tra due ex-puteri attori ... nella realtà. ★ Sentimentale — RIEDIZIONE — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

ARLECCHINO CHIUSO PER FERIE riapre 1 agosto.

ASTOR (via Vigoni 8, tel. 519.316) ...

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Tofino 27, t. 351.348) - I professionisti, B. Lancaster, C. Cardinale, L. Marvin, J. Palance. Scope, colori. ★ Western
AKALDO* (v. Chiomonte 3, t. 380.409) - La collina degli stivali, B. Spencer, T. Hill. Colori. ★ Western
ELISEO (v. Monginevro 42, t. 333.819) - I tre avventurieri, A. Delon, L. Ventura. Techn. Non viet. ★ Brillante
SAN PAOLO (v. Cesana 30, t. 372.617) - Il suo nome faceva tremare... Interpol in allarme, L. Van Cleef, C. Pasch. Techn. Vietato 14 anni. ★ Poliziesco

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. G. Pilo 6, t. 755.993) - Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà, T. Savalas. Techn. Non viet. Ap. 19,30; ult. 22,10. ★ Poliziesco
ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.146) - Lo chiamavano Trinità, Terence Hill, Bud Spencer. ★ Western
ODEON (v. Vandalino 6, t. 772.382) - I Nibelunghi, Terence Hill. Techn. Non viet. ★ Mitologico
ZETA D'ESSAI (v. Claviere 52, t. 772.907) - La prima notte di quiete, di V. Zurlini con A. Delon, S. Petrone, G. Giannini. Viet. 14. Ore 19,50; 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Uomini alla sbarra, M. Melato, B. Ritter. Techn. ★ Poliziesco
DORA (c. Tr. Oddone 31, t. 484.681) - Un duro al servizio della polizia, J. Brown, G. Hendry. Techn. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Lo chiamavano il magnifico blu, John Wayne, J. P. Harris. Techn. ★ Western
AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.197) - I racconti di Canterbury, di P. P. Pasolini, con L. Chaplin, H. Griffith. Col. Viet. 18. Ore 20; 22,10. ★ Comico e Drammatico
EUERA (v. Madonna di Campagna 1) - Borsalino, A. Delon, J. P. Belmondo, Colori. ★ Poliziesco
LUINI* (v. Luini 90, t. 290.138) - Wanted, G. Gemma, Col. ★ Western — Leggendaria 7,15, C. Brennan. Techn. ★ Avventuroso
SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 296.114) - La leggenda dell'arciere di fuoco, B. Lancaster. Techn. Non vietato. ★ Avventuroso

ZONA MILANO - REGIO PARCO

AQUA (c. G. Cesare 67, t. 273.270) - Una volta la mano al diavolo, R. Wood. Techn. Non viet. ★ Western
ARS (c. R. Parco 142, t. 276.580) - Corri uomo corri, di S. Sollima, con T. Milian, J. Ireland, L. Yeter. Col. Non viet. ★ Drammatico
AURORA (c. Brescia 2, t. 276.510) - Il terrore del Kung Fu, W. Ping. Colori. ★ Lotta orientale
FALCHERA - Corvo rosso non avrai il mio scalpo, R. Redford. Col. Non viet. ★ Western

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ZONA NIZZA - LINGOTTO

Spettacoli di provincia

CASELLE
ITALIA: Film d'amore e d'anarchia.
ROMA: 1889 Complotto della Torre.
CIRIE'
CATALANO: I 4 dell'Ave Maria.
ITALIA: Fino all'ultimo respiro.
COAZZE
MIRAMONTI: Una donna e una canaglia.

S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Colpo grosso al Rio Grande.
SESTRIERE
FRATEVE: Delitto d'amore.
SETTIMO
GARIBALDI: Dumi il maggiolino a tutto gas.
SUSA
CENISIO: Il lungo addio.
TORRE PELLICE
TRENTO: Il ponte sul fiume Kwai.
VALPERGA
AMBRA: Dio è nella la 7ª Compagnia?

proseguimenti prima visione

seconde visioni

ZONA CENTRO

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

A Torino il regista de "I falconi"

Incontro con Gaal

La stagione avanzata e le ferie imminenti non tolgono pubblico alla « Rassegna del Cinema ungherese », organizzata alla Galleria d'Arte moderna dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Torino in collaborazione con l'Aiace. Anche ieri la sala era gremita: la presenza di Istvan Gaal, regista del film dato in anteprima, Paesaggio morto, ha costituito un ulteriore notevole richiamo. Sia il film, sia la discussione che ne è seguito, hanno dato modo agli intervenuti di trascorrere un'eccellente serata, nella quale il dibattito col regista ha toccato vivaci punte polemico-ideologiche.

Paesaggio morto è quello di una certa zona dell'Ungheria dove le condizioni ambientali sembrano suggerire l'abbandono della terra e l'esodo dalla campagna alla città. In questo turbamento d'ordine sociale s'inserisce il dramma di una giovane coppia in crisi: la donna è una nevrotica che sopporta male, ormai, quella sorta d'esilio rurale impostole da un uomo al quale lei, pur volendo bene, non riesce a sottomettersi. Il conflitto si concluderà tragicamente.

Il dibattito si è incentrato sul modo, secondo alcuni troppo borghese, con il quale Gaal — in realtà piuttosto inclinato verso certi aspetti intimisti del dramma — ha analizzato il comportamento dei due tormentati personaggi. Dalla disparità dei pareri e dalle spiegazioni del regista, che non hanno fatto recedere chi dissentiva dalle posizioni apertamente critiche, è scaturita una civile, sebbene animatissima, discussione, protrattasi a lungo. Tutti d'accordo, peraltro, sulla valentia di Gaal regista, del quale si è più volte citata l'opera più nota, ossia quel bellissimo Magasiskola (« I falconi ») visto alcune settimane fa alla televisione. Anche la protagonista di Paesaggio morto, la dattile ed espressiva attrice di teatro Mari Törőcsik, ha raccolto, iersera, l'unanimità dei consensi per la modulata e penetrante finezza della sua caratterizzazione, che le meritò un giusto premio a Karlovy Vary, dove il film venne presentato nel 1972.

a. vald.

DA OGGI IN PRIMA

● LE ARMATE ROSSE ALLA LIBERAZIONE DELL'EUROPA di Yuri Ozerov (all'Ideal) — E' il terzo film d'un ciclo grandiosamente spettacolare il cui scopo è quello di raccontare, dal punto di vista sovietico, gli avvenimenti della Seconda guerra mondiale. Venne preceduto, due anni fa, da « La grande battaglia », e l'anno scorso, di questi giorni, da « Ordine da Berlino: vincere o morire ».

● I SATANICI RITI DI DRACULA di Alan Gibson (all'Astor) — Diretto da un regista specializzato nell'« horror » per la migliore casa inglese che nel genere si è conquistata giusta rinomanza (la Hammer Film), questo diabolico intrigo verte sul singolare caso matrimoniale del famigerato conte Dracula che sceglie la moglie e la impalma durante la più erotica e terrificante « messa nera » di tutta l'iniqua sua carriera. I due assi dello spavento, Christopher Lee e Peter Cushing, sono nuovamente in coppia come in « Horror Express »; la donna da dare in moglie al vampiro è Joanna Lumley.

FILM PER FAMIGLIE

Al GIOIELLO « Come rubare un milione di dollari e vivere felici » (commedia brillante); al RITZ « Indovina chi viene a cena » (genere sentimentale); all'ERBA « Peter Pan » (cartoon disneyano) e « Via col vento » (kolossal); al FARO « 7 spose per 7 fratelli » (musical Anni '50); all'ELIOS « Lo chiamavano Trinità » (con Terence Hill e Bud Spencer); allo SPLENDOR « La leggenda dell'arciere di fuoco » (avventuroso con Burt Lancaster); all'ERIDANO e al FALCHERA « Corvo rosso non avrai il mio scalpo » (western pacifista); al S. LUIGI « Ci risiamo, vero Provvidenza? » (western comico).

STASERA TV

Milva nella rete

PRIMO CANALE: dopo lo show, inchiesta sulle carceri e una comica - SECONDO: uomini, scienze e telefilm

SUL PRIMO CANALE

17,30 Tv dei ragazzi (Girovacanze)
18,45 Estrazioni del Lotto
18,50 Sette giorni al Parlamento
19,15 Tempo dello spirito
19,30 Telegiornale sport - Cronache del lavoro e dell'economia
20— Telegiornale
20,40 Senza rete (3ª trasmissione)

Siamo al terzo appuntamento con SENZA RETE il virtuosistico "show" canoro del sabato dall'Auditorium napoletano della Rai-tv, presentato da Pippo Baudo. Finora le cose sono filate fin troppo bene, anche se la comicità lascia molto a desiderare, nonostante gli sforzi del Baudo, comico soltanto quando vorrebbe esser serio (e qui purtroppo è sempre sulla corda faceta). Protagonisti della serata sono Milva, nel suo repertorio di oggi, di ieri e dell'altro ieri ed i Vianella con i loro successi del filone romanesco. L'ospite della puntata è Franco Franchi.

21,50 A-Z: Un fatto, come e perché (Le carceri femminili)

CONDANNATI DALLA NASCITA è il titolo della puntata che conclude stasera il quinto ciclo della rubrica d'inchiesta A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'. La ritroveremo puntualmente in autunno. L'indagine di stasera è stata condotta nelle carceri femminili italiane, dove le recluse possono tenere con sé i propri figli: un regolamento che risale ad oltre 40 anni fa prevede infatti la permanenza nelle prigioni di bambini che non hanno compiuto i due anni. L'indagine riguarda appunto questi innocenti che muovono i primi passi e cominciano la loro vita oltre le sbarre di una cella, per ampliare poi il tema a questo particolare aspetto della struttura carceraria.

22,35 Una bella serata (con Stan Laurel e Oliver Hardy)
23— Telegiornale

SUL SECONDO CANALE

20,30 Telegiornale
21— Uomini e scienze
22— Il ponte di San Francisco (telefilm)

Conclude la serata IL PONTE DI SAN FRANCISCO, telefilm americano diretto da Robert Ellis Miller ed interpretato da Stuart Whitman e Terry Moore. E' la storia di Vic, un attore-cascatore il quale ha una parte importante in un film poliziesco che viene girato a San Francisco. Il regista e l'interprete sono ambedue alla ricerca d'un finale spettacolare e da brivido da dare al pubblico. Vic è angustiato da problemi familiari che gli tolgono la serenità. Sua moglie ha i nervi molto scossi perché il loro unico bambino che è ritardato, nonostante le cure, non accenna a migliorare e deve quindi essere trattenuto in un istituto.

Tornando in aereo da una breve visita in famiglia Vic guardando il ponte di San Francisco ha un'idea eccezionale per il finale del film. Egli si getterà dal parapetto del ponte, per sfuggire alla polizia e, dopo un volo di settanta metri, entrerà in acqua. Il regista e gli amici tentano di dissuaderlo in ogni maniera cercando di convincerlo che non è certo così che potrà risolvere i suoi problemi familiari. Ma Vic insiste.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE

11— **Santa Messa**
12,15 **A come agricoltura**
18,15 **La tv dei ragazzi** (Ufo - Professor Baltazar)
19,15 **Prossimamente**
19,35 **Telegiornale sport**
20— **Telegiornale**
20,30 **Odissea** (7ª ed ultima puntata - Replica)
21,35 **La domenica sportiva**
22,35 **Malican padre e figlio** (« Pericolo di morte », telefilm)
23— **Telegiornale**

SECONDO CANALE

19— **Pescara: Trofeo ciclistico Matteotti**
20,30 **Telegiornale**
21— **Claudio Villa** in « **Una voce** »
22— **Settimo giorno**
22,45 **Prossimamente**

OGGI ALLA TV SVIZZERA

17,30 **Eurovisione: da Grenoble (Francia): Campionati mondiali di scherma**
19,30 **Ridolini**
19,55 **Sette giorni**
20,30 **Telegiornale**
20,45 **Estrazioni del Lotto**
20,50 **Il Vangelo di domani**
21— **Scacciapensieri** (dis. an.)
21,45 **Telegiornale**
22— « **Contro tutte le bandiere** ». Film con Errol Flynn, Maureen O'Hara, Anthony Quinn. Regia di George Sherman
23,20 **Parigi-Basilea a piedi con Arnold Kubler** (document.)

Film d'avventure per film d'avventure non ci pare da buttare neppure quello proposto alla stessa ora sul programma svizzero. CONTRO TUTTE LE BANDIERE (il titolo "Against all flags") diretto da George Sherman è una pellicola hollywoodiana di una quindicina d'anni fa, protagonista l'atletico Errol Flynn, scomparso appena cinquantenne nel 1959. Il suo antagonista è Anthony Quinn e la bella Maureen O'Hara l'eroina femminile.

Flynn veste la divisa d'un intrepido ufficiale in lotta con il peggior pirata del Mar dei Caraibi. C'è anche una corsara, Schizzafuoco, che riesce a soggiogare i due sul piano amoroso.

d. g.

OGGI ALLA RADIO

nazionale	secondo	terzo
Giornale radio: ore 13; 19; 23	Giornale radio: ore 16,30; 18,30; 22,30	Giornale radio: ore 21
15,30 Intervallo musicale	15,40 Estate dei festival europei	15,40 Minnie la candida
15,40 Gran varietà	16,35 Pomeridiana	16,45 Pièces de clavecin
17 — Estrazioni del Lotto	17,30 Ribalta internazionale	17,20 Musiche del nostro secolo
17,10 Rassegna di cantanti	19,55 Supersonic	18,45 Lo snobismo e le sue occasioni
18 — Le nuove canzoni italiane	21,19 Due brave persone	19,15 I concerti di Roma
18,30 Le nostre orchestre	21,29 Popoff	21,30 Musica e poesia
19,30 Festival di Salisburgo 1974: Il flauto magico di W. A. Mozart	22,50 Musica nella sera	21,40 Filomusica

In autunno alla tv un quiz senza Mike?

Roma, 27 luglio.
Mike Bongiorno non sarà nella prossima stagione televisiva il protagonista del giovedì sera degli italiani, dopo che per cinque anni ininterrotti è stato il presentatore di «Rischiatutto». Mike, infatti, non ha ancora pronto un nuovo quiz ("una trasmissione da Anni 2000"): per la prima volta, la tv potrebbe perciò rinunciare al quiz settimanale, ma non è detto, visto che qualche proposta esiste. *« Un quiz ci sarà — avrebbero detto i responsabili di questi programmi — ma senza Mike Bongiorno. Naturalmente sarà diverso da quelli tradizionali legati al nome del presentatore».*

« **La strada** » **di Fellini al Parco Rignon** — Stasera alle 21,30 al Parco Rignon, in corso Orbassano, sarà proiettato il film « La strada » di Fellini, con Giulietta Masina, Antony Quinn.

Benevello — Questa sera, alle ore 21, sarà presentato in piazza il dramma medioevale « Nella di Cortemilia ». Lo spettacolo fa parte del programma di decentramento del Teatro della Fiera Nazionale del Tartufo di Alba.

Alla rassegna di Sanremo

Cantautori contestati

E' intervenuta anche la polizia - Polemiche

Paoli e la Bottazzi, applauditi ospiti della manifestazione

Sanremo, 27 luglio.
« Sono felice di aver partecipato a questa prima nostra rassegna, bisognava vararia anche se intuisco la faticaccia che deve avere affrontato l'organizzatore Rambaldi. Magari avremo sbagliato in qualcosa, ma questo è il modo più degno di continuare il discorso di Tenco. A me, poi, ha dato la possibilità di conoscere di persona Leo Ferré e di cercare di capire se è un anarchico disperatamente frustrato o un uomo ancora pieno di speranze che si spaventa intuendo che cadranno ad una ad una ».

Roberto Vecchioni, il professorino di Cesano Maderno, dove continua a insegnare italiano, ha così commentato la rassegna dei cantautori che si conclude questa sera a Sanremo. Vecchioni è uno dei cantautori che vende di più, quattro longplaying; premio della critica 1974, riesce ad avviare un discorso che giunge ad un pubblico vasto. Qui ha presentato quattro storie dialogate, da Il re non si diverte a Luci a San Siro. Come tutti i cantautori, anticipa il succo delle sue canzoni con prologhi saporiti. « Bisogna dare al pubblico una chiave perché capiscano meglio ciò che vogliamo dire ».

La manifestazione terminerà con un lungo recital di Ferré, mito e santo della canzone francese. Seguirà la consegna dei premi Tenco, di cui uno verrà consegnato anche a un discografico, Nanni Ricordi, l'unico che in questi anni ha dato una mano ai cantautori.

Tempestosa la serata di ieri: alcuni giovinastri hanno interrotto le canzoni di Renato Pareti, il compositore di tanti successi commerciali dei Nuovi Angeli, come Donna Felicità ed è intervenuta con la consueta grazia anche la polizia. Quindi botte e proteste, ma la serata è continuata.

Personaggi singolari non ne sono mancati. Tito Schipa junior, figlio del famoso tenore, più che un cantautore è un compositore di un certo tipo di musica che si accosta all'opera moderna. Si definisce un cantacompositore.

Maurizio Piccoli, che assomiglia a Toffolo, cantautore come lo sua laguna. Il torinese Siciaro, duro come il lavoro in officina che dovette affrontare. Angelo Branduardi vive a Genova e incide in collaborazione con un inglese, vera antenna di fermenti anglosassoni. Mauro Pelosi vendeva collane a Brera, adesso incide testi aggressivi. Veramente tutti bravi. Uno spettacolo degno, senza classifiche, senza giuria, senza competizione. Nessun prodotto preconfezionato, proprio qui a Sanremo che ne è la patria.

Adele Gallotti

CALCIO, finite le ferie

Le squadre tornano al lavoro

La Juventus lunedì Torino dal 1° agosto

Le squadre di Serie A tornano al lavoro. Fiorentina e Varese hanno anticipato tutti ed i loro giocatori sono già in ritiro da un paio di giorni; per tutte le altre l'adunata generale è fissata nell'entrante settimana. Ecco le date fissate per gli appuntamenti:

29 LUGLIO: Inter in sede poi a San Pellegrino (Bergamo); Cagliari a Roma poi ad Acquapendente (Viterbo); Milan a Milanello (Varese); Bologna in sede poi ad Abbadia San Salvatore (Siena); Genoa a Voltaggio (Alessandria); Sampdoria a La Margara-Fubine (Alessandria); Juventus in sede poi a Villar Perosa (Torino); Ascoli a l'Aquila.

30 LUGLIO: Cesena in sede poi a Cingoli (Macerata); Napoli in sede poi al Ciocco (Lucca); Alessandria in sede poi ad Acqui Terme (Alessandria).

31 LUGLIO: Ternana in sede poi a Spoleto (Perugia).

1° AGOSTO: Vicenza in sede poi a Cavareno (Trento); Novara in sede poi a Gozzano (Novara); Roma a Riscone di Brunico (Bolzano); Torino in sede poi a Santa Vittoria d'Alba (Cuneo).

3 AGOSTO: Lazio a Pievepelago (Modena).

"Prime,, ufficiali

22 AGOSTO: Juventus - Bulgaria al Comunale.

25 AGOSTO: Torino - Slavia Praga al Comunale.

***MOTO* - Riprende il "mondiale,, in Finlandia**

FUORI AGOSTINI, LOTTA A TRE FRA LANSIVUORI, READ E BONERA

Nelle "500,, lo scontro tra Yamaha e MV - Per le "250,, Villa favorito

DALL'INVIATO

Imatra, 27 luglio.

Il campionato mondiale riprende senza Giacomo Agostini. E' la prima volta dopo tanti anni che Mino non si trova in lizza nel momento decisivo, ma la sfortuna svedese mascherata da britannica — leggere Barry Sheene — gli ha giocato un colpo duro. Un mese di fermo non glielo toglie nessuno, malgrado l'intervento chirurgico riuscito. In altre parole la rinuncia al titolo della 500 cc diventa praticamente matematica.

Fuori l'avversario che conta, i due piloti MV dovrebbero avere vita facile, ma la formula del mondiale è fatta apposta per tenere incerto l'esito fino alla fine e ora, eliminato Agostini, la Yamaha può giocare la carta Lansivuori. Forse non è un «asso» ma un buon fante lo è certamente, anche se «fante di denari» poiché ogni suo ragionamento è basato sui quattrini.

Il compito di Teppi su questo circuito stradale fuori dai tempi e dalle regole di sicurezza non è facile per un paio di motivi. Il primo è strettamente tecnico. Le moto MV a quattro tempi vanno in coppia a regimi inferiori. Più o meno intorno ai cinquemila giri. Le Yamaha a due tempi invece in coppia a settemila, settemilacinquecento. In altre parole questo vuol dire che con la curva lente di Imatra le MV in un arco di utilizzazione della potenza maggiore, esce cioè da ogni curva con la possibilità di staccare l'avversario.

Il secondo motivo è di ordine psicologico: Teppi parte svantaggiato dal confronto impari, due contro uno, e soprattutto non può dimenticare com'è finita l'anno scorso quando perse contro le MV, grazie ad Agostini lanciato avanti a far la lepre e Read che a un certo punto non troppo di meglio che farlo volar per terra.

Ricordiamo che per Lansivuori sono indispensabili due vittorie, domani e a fine agosto in Cecoslovacchia, per avere la sicurezza matematica della vittoria, mentre per Read e Bonera può bastare anche un solo successo purché combinato con risultati negativi degli avversari.

Se la «cinquecento» non si decide qui, la 350 può in questa sede avere la sua svolta decisiva. Fino a questo momento c'è stato un solo vincitore che abbia poi saputo riconfermare con piazzamenti la propria abilità e l'affidabilità della macchina: è Walter Villa che guida con pieno merito la graduatoria iridata. I pericoli maggiori per il pilota modenese vengono dal giapponese Takayama, dal francese Pons e magari anche da Kent Andersson che, avendo ormai vinto il campionato della 125 cc può dedicarsi ora interamente a quest'altra classe.

Forse l'avversario più pericoloso per il buon Walter è soltanto la paura del successo. Nella sua carriera, lunga e brillante, mai Villa è stato tanto vicino all'affermazione assoluta. Ora deve convincersi che questa è la volta buona per vincere e osare il giusto pur senza rischiare. E' dai tempi di Provini che un italiano con macchina italiana non emerge più nella «250», quindi ne vale la pena.

Giorgio Viglino

Phil Read con l'MV è il favorito nella corsa al titolo mondiale della classe 500

Moschino d. t. dell'Albese

CORRISPONDENTE

Alba, 27 luglio.

L'U. S. Albese ha portato a termine, quest'anno una complessa campagna acquisti per potenziare la squadra, che l'anno scorso si era piazzata brillantemente al secondo posto nel campionato di serie D. I nuovi arrivati sono: il portiere Calvagno, proveniente dal Cherasco; i difensori Strumia (del Beccalupo), Sobrero (dalla Gavi-ovese) e Marucca (del Torino); il centrocampista Saloni (del Genoa); gli attaccanti Moriggia, Goboni e Borra: quest'ultimo rientra dal prestito al Gorizia.

Completeranno la formazione azzurra Eberino, Martinelli, Gorrino, Nello, Piutino, Luciani, Cappellazzo, Asteggiano.

Tra le partenze, due prestigiose punte: Motta e Magara, cedute rispettivamente a Junior Casale e Como; Berbotto al Bra, Vignolo all'Albenga e Del Cerro e Corti al Como per fine prestito.

Durante la campagna acquisti, i dirigenti dell'Albese hanno pure ingaggiato, come direttore tecnico della squadra, l'ex giocatore del Torino Moschino, che affiancherà Ferretti, allenatore della squadra.

g. f.

Ad Ascot nel "King George,,

Oggi Orsa Maggiore sulle orme di Ribot

Domani sera riunione di trotto a Vinovo

Ascot ospita oggi la più grande prova del galoppo inglese ed uno dei maggiori eventi ippici mondiali: la «King George VI and Queen Elizabeth Stakes», dotata di 100 mila sterline e l'importo delle iscrizioni (si sfiorano i 170 milioni in lire italiane), sulla distanza dei 2400 metri. Ancora un cavallo italiano alla partenza, in un momento in cui l'ippica del nostro Paese è balzata improvvisamente all'attenzione mondiale con i successi di Dosson sabato sera a New York e di Mannsfeld domenica pomeriggio a Parigi.

Dieci cavalli saranno alla partenza della prova inglese, che vide nel 1955 il successo di Ribot. Alfiere italiano è una femmina, Orsa Maggiore, della Scuderia Metauro, con in sella Gianfranco Dettori; fatto incontestato, le due favorite della corsa sono Dahlia, dell'americano N.B. Hunt, ma in allenamento in Europa e che avrà in sella Lester Piggot; Highclere, che porta in pista i colori della Regina Elisabetta (per la quale ha già vinto le «Mille Ghinee» a Newmarket e il Prix de Diane a Parigi) e che è affidata a John Mercer. La sola assenza di rilievo in questa corsa è quella di Allez France: ma con Dahlia, Highclere e Orsa Maggiore è senza dubbio presente quanto di meglio si possa mettere a confronto oggi in Europa. Gli altri concorrenti sono Buoy, Card King, Conor Pass, Freefoot, Dankaro, Snow Knight ed Hippodamia (che accompagnerà Dahlia).

Per il trotto, domani sera confronto fra tre e quattro anni a Roma nel Premio Ostia Lido (L. 10.300.000, m. 2100) con 25 metri di vantaggio per i più giovani. Prova internazionale domani sera a Vinovo, dove nel Premio Provincia di Cuneo (L. 2.000.000, m. 1640) si affronteranno Sprint (Carlo Bosco), Italia; Keystone Bride (Luigi Sarli), Usa; Dany (Giovanni Montrucchio), Francia; Barcelia (Giuseppe Rossi), Francia. Scelta assai equilibrata fra Barcella e Keystone Bride.

La riunione — otto corse in programma — avrà inizio alle 20,45. I favoriti: Equatoriale-Fumagalli (Premio Saluzzo); Divocco-Vadar (Premio Barbaresco); Islamita-Quaerito (Premio Alba); Ostro d'Asia-Zufolo (Premio Fossano, gentl.); Tuscolana-Orpello (Premio Città di Cuneo); Barcella-Keystone Bride (Premio Provincia di Cuneo); Truk-Siri (Premio Dronero); Zanzarona-Gicber (Premio Valdieri).

Elvio Rossi

Ciclismo a Pescara pensando ai "mondiali,,

La battaglia dei gregari problema per Defilippis

DALL'INVIATO

Pescara, 27 luglio.

Dicono che Defilippis, questa volta, abbia un compito facile: poiché quattro possibili candidati alla maglia azzurra si sono eliminati da soli, a lui non resta che prenderne atto e promuovere quelli che rimangono. Motta, che l'anno scorso fu bocciato e fece un mucchio di polemiche, ha smesso di correre e quindi ha tolto dai guai il c.t. ancora prima che i guai cominciassero. Anche Dancelli ha detto basta. Zilioli è stato messo k.o. da un brutto incidente al Giro d'Italia. Gibi Baronchelli è caduto in un circuito e non è disponibile. I problemi di scelte, a questo punto, sono minori, visto che Defilippis ha gli uomini contati. Attenzione, però: tutti sanno chi saranno i «capitani», ma ora bisogna scegliere i gregari, ed è un lavoro in cui occorre molta diplomazia. L'ideale sarebbe riuscire a non scontentare nessuno, e non è mica impresa da poco.

Gimondi, campione mondiale in carica e qualificato d'ufficio per Montreal, vuole almeno un paio di «fedelissimi»: Santambrogio e Cavalcanti, magari. Ma dato che Defilippis, dopo lo sprint vincente di Basso a Montelupo, ha promosso lo sprinter veneto sul campo, la Bianchi avrebbe quattro corridori in azzurro. Quattro su undici: chissà se le altre squadre sono d'accordo.

Potrebbe non esserlo, ad esempio, la Scic, che per ora è sicura di avere due uomini in azzurro: Bitossi e Paolini, che ha riconquistato il titolo italiano ed ha dimostrato di aver fatto passi da gigante come sprinter. Visto che Baronchelli è fuori causa, Bitossi e Paolini vorrebbero che Defilippis desse la maglia azzurra che sarebbe stata di Gibi a un altro della Scic. Vorrebbero, insomma, un «fedelissimo» anche loro. E se fossero accontentati, i posti liberi sarebbero soltanto più quattro: anzi tre, visto che a Francesco Moser la maglia azzurra nessuno la può negare.

Tre posti e almeno dieci pretendenti: Battaglin, innanzitutto, che sta migliorando e che, a Montreal potrebbe giocare un ruolo importante; Panizza, ottimo quarto al Tour (ma c'è già chi insinua che il buon Wladimiro è troppo amico di De Vlaeminck e Sercu...); Conti, che non è mai andato forte come quest'anno (e lo si è visto al Giro d'Italia); Gualazzini, maestro nel pilotare gli sprint per gli altri (e «gli altri» a Montreal sarebbero Basso e Paolini); Colombo, il re dei gregari. E non basta: perché eliminare a priori gente come Borgognoni, Marcello Bergamo, Fabbri, Polidori e Gavazzi?

Defilippis, insomma, dovrà per forza scontentare qualcuno: se i posti sono soltanto undici, la colpa non è certo sua. Comunque non si preoccupa troppo: l'anno scorso lasciò fuori Motta — che pure stava andando abbastanza forte — per essere certo che in squadra ci fosse armonia, e se ne infischiò delle critiche. Ebbe coraggio allora, a maggior ragione ne avrà adesso, visto che l'ossatura della squadra c'è già ed è soltanto più una questione di dettagli.

Certo, però, che finora (a parte la promozione di Basso) le «indicative» gli sono servite a ben poco. Nel giro del Friuli i «big» si sono ritirati in massa beccandosi anche una multa: nelle Marche gli italiani si sono messi a bisticciare tra di loro ed ha vinto Rodriguez davanti ad un altro straniero, il danese Ritter. Domani a Pescara si disputa il Trofeo Matteotti. I nostri corridori «che contano» ci sono tutti e c'è anche De Vlaeminck, deciso a non fare il turista. Poi ci sarà ancora il Giro dell'Appennino, seguito dal Giro dell'Umbria che costituirà il test definitivo. Ma chi vuole la maglia azzurra è meglio che si faccia avanti subito, altrimenti Defilippis sarà costretto a giocare con i bussolotti. E lamentarsi, dopo, non servirà a niente.

Maurizio Caravella

Calcio in notturna

I TORNEI D'ESTATE

MONTEROSSA — Si è conclusa la quinta edizione del «Trofeo Monterossa», torneo notturno riservato a squadre dilettantistiche di sette giocatori. Alla finalissima, che ha visto in lizza le formazioni della Comit e dei Vigili del Fuoco di Torino, hanno assistito oltre mille spettatori. Il successo è stato conquistato dalla Comit (per 3 a 2) che ha così bissato l'affermazione conseguita lo scorso anno. Per i bancari hanno segnato Cremonte (due volte) e Chino, mentre le reti per i Vigili del Fuoco sono state messe a segno da Simondi e da Verdi. Le squadre: COMIT: Furbatto, Orsi, Biancucci, Cremonte, Nordio, Pozzato, Chino, ris. Martini, Calamo, Figliolini; VIGILI del Fuoco: Decaro, Alberti, Tagliarino, Santacroce, Verdi, Reggio, Simondi, ris. Toso.

BOVES — Ieri sera negli incontri di recupero questi i risultati del torneo notturno di calcio: Bar Roma di Fossano b. Polismi Pellegrino caffè Roma di Boves 4-1; U.S. Demonte b. Garelli gomme Pirelli, di borgo San Dalmazzo 4-1. Dopo le fasi eliminatorie si qualificano per le finali le seguenti squadre: Parola Sport di Cuneo, Fotocolor Ferrero di Boves, Bar Roma di Fossano, Don Chisciotte boutique di Limone Piemonte. Lunedì prima semifinale (alle 21,15) tra Parola Sport di Cuneo e Don Chisciotte boutique di Limone Piemonte; le partite dureranno 80 minuti suddivisi in due tempi di 40 minuti.

SAMPIERDARENA — I risultati di ieri sera al torneo notturno di calcio per il trofeo «Rottigni Marchisotti»: Carrozzeria Maresso batte Bolzanetese 5-4; Perali Rossi batte Croce d'oro 2-1.

VILLAROMAGNANO — Prosegue a Villaromagnano il torneo calcistico trofeo R. D. Lampedari. Questi i risultati di ieri sera: Carbonara juniores-Carezzano 4-3; Bruciatori S. S. di Tortona-Villaromagnano 7-3. Stasera i primi quarti di finale: Carbonara-Carrozzeria Rossini e Travan di Tortona; Viguzzolo-Sarezzano.

ALBISSOLA — Sorpresa ieri sera al Trofeo calcistico della Ceramica: l'imbattuto Mobilificio Tedesco è stato sconfitto (4-3) dal Ras di Vieno; nell'altro incontro parità (4-4) fra Bagni Nettuno e Bagni Sport. Ecco le formazioni: Bagni Nettuno - Falzoi, Giusto, Zaccarini, Riva, Chiarbonello, Siri, Merri, Guerrini; allenatore Turazzini. Bagni Sport - Trucco, Chiusi, Bosero, Bosio, Lunati, Acquarone; allenatore Cavallera. Arbitro: Calcolari di Spotorno. Mobilificio Tedesco - Ghizardi, Zunino, Basso, Busilacchi, Di Maggio, Parodi, Cristini; allenatore Macri. Ras di Vieno - Turco, Ferretti, Furci, Grignola, Piscopo, Pabla, Schiripa; allenatore Mancaio. Arbitro: Pastore di Savona.

SPOTORNO — Per il torneo «Coppa Città di Spotorno» si sono disputate ieri sera le prime partite di semifinale. Nel girone A il Miramare Mantero ha battuto il Letimbro per 1 a 0; nel girone B la squadra dei Commercianti di via Garibaldi ha battuto il Boy's Club per 3 a 2. Ecco le squadre: MIRAMARE MANTERO: Ferruccio; Nasturzio, Serra; Maspes, Odella, Fornarico; Maffei, Incorvaia, Bezano, Rodino, Ferretti. LETIMBRO: Giusto; Minola, Carretto; Teramino, Parodi I, Parodi II, Ballarino, Boitero, Cappi, Campo, Ghigliazza. Marcatore: Rodino al 8'; COMMERCIANTI VIA GARIBALDI: Francese; Tosques, Saporito I; Di Mauro, Bozzi, Faggioli; Saporito II, Etolle, Ferretti, Maran, Novella. BOY'S CLUB: Giusto; Borghini, Cau; Ferro, Giuria, Barile; Antonelli, Serra, Cremona, Alaoui, Brondo. Marcatori: nel II t. Saporito II al 5', Maran al 10', Saporito II al 13', Borghini al 20', Pinelli al 25'.

FRESONARA — Per il torneo calcistico a nove giocatori, III Coppa Polisportiva Fresonarese, questa sera si incontreranno: Boschese-Lerma; Rivalta-Frutta Parodi di Gavi Ligure.

MONTALDEO — Per le eliminatorie del torneo notturno di calcio, questa sera si incontrano: alle 21,30 S. Cristoforo-Marchelli di Ovada; alle 22,30 Tramontana-Parodi Ligure.

NOVI LIGURE — Domani a Borassi, per la IV Coppa V. Emilio di calcio sono in programma: alle 17 Montessoro-Mongiardino Ligure; alle 18 Borassi-Deglio.

OVADA — Avrà inizio lunedì 29, alle ore 21, a Tiglieto, il 2° Trofeo «Giovani tiglietesi» di calcio, organizzato in collaborazione con la Pro loco. Vi partecipano 12 squadre.

LIVORNO-TRIS — Ecco l'ordine d'arrivo del Premio Quattro Mori (L. 5.000.000, m 1050) corsa Tris della settimana: 1. Baronade (G. Sorrentino) scuderia Mantova; 2. Rabat; 3. Penny Act; 4. Millfield. N.P.: Re d'Aringhe, Miraggio, Vieri de' Cerchi, Javari, Venus, West Flagler, Roma, Darout, Occhione. Tot. 174, 81, 26, 23 (880), combinazione vincente Tris: 11-4-1. La quota: lire 319.564 per 338 vincitori. Le altre corse sono state vinte da Solferino della Battaglia, Nisorio, Bialom, Fontainebleau, Gasepy.

BOCCE — Si disputa domani a Bolzanetive Ferno una grande gara a coppie «alla piemontese». Il torneo (16 gironi da 8 coppie) avrà inizio alle ore 9, ma sono possibili le iscrizioni sino alle 10. In palio ricchi premi: 32 medaglie d'oro e due trofei.

BASKET — Sul campo della scuola media di Condove, ieri sera si è concluso il torneo notturno di basket indetto dall'U. S. Condove. Ha vinto l'Alpignano, che nella finale ha battuto per 63 a 38 il Bussoleno; terzo il Condove, che ha superato per 58 a 55 la squadra di Rivoli.

Fine dei mondiali

Spadisti azzurri ancora in corsa

Grenoble, 27 luglio.

La penultima giornata dei campionati mondiali di scherma ha creato increscioi problemi ai dirigenti della Federazione internazionale, amanti in genere del quieto vivere, nonché agli organizzatori di Grenoble. E' scoppiato il primo caso positivo del controllo-antidoping. Lo sciabolatore romeno Nilca, forse per una sventatezza giovanile che però ha portato danno gravissimo alla propria squadra, è stato trovato «drogato».

I maggiori benefici sono andati all'Italia, a cui è caduta una medaglia d'argento nel piatto in sostituzione di quella di bronzo passata all'Ungheria. Un «atto di riparazione del destino», si afferma nel clan azzurro, perché l'irrazionale sorteggio aveva composto già in semifinale le due formazioni più degne di giocarsi il titolo.

Abbiamo guadagnato una medaglia preziosa pure per il punteggio del «Gran Premio delle Nazioni» in cui l'Urss fa da lepre irraggiungibile, grazie alle sue quattro medaglie d'oro. Al secondo posto l'Ungheria, che pare incontenibile. Le ragazze sovietiche, magiare e romene hanno superato le azzurre nella classifica del fioretto femminile, gettando un po' d'ombra sulla magnifica prestazione delle nostre rappresentanti Collino, Lorenzoni, Mangiarotti, Cagliani nei quarti di finale, quando hanno affossato le speranze della Francia.

Stamane i transalpini stanno tentando di riprendersi una rivincita nella spada a squadre onde superare lo scoglio dei quarti di finale e proseguire la corsa verso una chiusura in bellezza del pomeriggio. Il vercellese Bertinetti, John Pezza, Ballone, Mochi, avevano le medesime ambizioni, come dimostrato ieri nei vittoriosi incontri con Australia, Brasile, Gran Bretagna, Norvegia.

Sembra che gli italiani abbiano le carte in regola per dare scacco matto anche al quartetto di casa.

Carlo Filogamo

Il torneo di pallone

Berruti e Bertola ora di rivincite

Altro scontro proibitivo per Aurelio Defilippi nella prima giornata di ritorno del torneo di pallone elastico. Il campione albese, che difende strenuamente il secondo posto in classifica, affronta, a S. Stefano Belbo, davanti ai suoi tifosi, Massimo Berruti, a distanza di una settimana dalla battaglia che lo ha visto soccombere di stretta misura contro Bertola. Il pronostico è favorevole al campione d'Italia che vuole conquistare la sua settima vittoria consecutiva e nello stesso tempo vendicarsi dell'avversario che gli ha inflitto l'unica sconfitta del campionato. Defilippi, è ovvio, punta a ripetere l'impresa del girone di andata, ma, rispetto alla prima gara, avrà di fronte un rivale che, dopo quel primo passo falso, ha recuperato rapidamente forma e concentrazione.

Anche per Bertola, impegnato a Pieve di Teco contro Bilia, si tratta di una rivincita (nell'andata venne sconfitto per 11 a 11) e tutto lascia prevedere che l'ex campione d'Italia non si lascerà sfuggire l'occasione per pareggiare i conti con il capitano della quadretta di Celle Monte.

A Cuneo Gili dovrà lottare contro Giocco che vuole a tutti i costi strappare il primo punto in classifica, mentre Taggia presenta un incerto confronto tra Devia e Feliciano, due avversari non al meglio della condizione. Il capitano dell'Albese deve vincere per mantenersi in corsa per le semifinali. A Vardune, infine, lo sfortunato Corino affronterà Arrigo senza il battitore Belocco, infortunato. Al posto di quest'ultimo scenderà in campo una riserva (Lombardi o Abbate) che non ha certo la potenza alla battuta del titolare. Arrigo, anche se domenica è inappellatamente caduto ad Alasso contro Gili, dovrebbe spuntarla.

Piero Galasco

CLASSIFICA: Berruti punti 8, Defilippi 7, Bertola, Arrigo e Feliciano 5, Corino, Bilia e Gili 4, Devia 3, Giocco 0.

Finali di tamburello

Il Viarigi super Titolo in tasca?

Domenica s'incomincia: negli sferisteri del Monferrato e del Veronese si gioca per il titolo italiano di tamburello. Giocano in sei e nessuno parte vinto, anche se c'è qualcuno che ha già vinto. Il Viarigi infatti, con il quintetto che ha saputo mettere insieme quest'anno, non ha scusanti: deve vincere ad ogni costo.

Nel tamburello può succedere di tutto, questo è vero. Fattori ambientali, il campo, l'umore dei singoli giocatori, possono condizionare ogni partita nei modi più diversi ed impensati. Ma questa volta la disparità di valori è tale, che il Viarigi può partire sicuro. Qualcuno paragona a questa squadra il S. Floriano di Verona, la squadra di Perina e dei fratelli Rioldi: ma il S. Floriano non appare nelle migliori condizioni di forma, attualmente. Quanto a Ovada, Bassluzzo, Sura e Salvi, giocheranno per i posti d'onore.

Anche lo scorso campionato il Viarigi era favorito, eppure non vinse. Incontrando sul suo cammino un Murisengo grintoso e potente ed aveva dovuto togliergli tanto di cappello. Ma era la prima stagione di permanenza in serie A, e l'essere giunto fino alle finali poteva già considerarsi un traguardo più che onorevole per la «matricola» astigiana. Questa volta però il Viarigi non vuole ripetere gli errori del passato: ora ha due veri terzini, contrariamente alla scorsa stagione, ed un mezzo-volo d'eccezione. Non erano sufficienti Tommasi e Policante: ora giocano «Cerbi» Marello ed i due Gasco, tre ragazzi terribili di Revigliasco, tre campioni fatti in casa, ma campioni veri.

E se poi dovessero farsi gabbare ancora, il presidente Accornero avrebbe ben ragione di prendere a sberle questi suoi «pupilli», come ragazzacci che hanno compiuto una marachella. Domani s'incomincia dunque, con Bassluzzo-S. Floriano, Salvi-Ovada ed il Viarigi che va a Valpolicella contro il Sura a «carburare» il motore.

Marco Sannazzaro

PUNTO DI VISTA

Come ridurre l'inflazione

Roma, 27 luglio.

Il ministro del Tesoro è visibilmente impallidito quando, esattamente una settimana fa, gli è stato detto che il bilancio di Stato per il 1975 mostrava una differenza in meno di oltre 13.000 miliardi tra le entrate naturalmente previste e le uscite preventivate sommando ogni tipo di spesa voluto dalle leggi o richiesto dalle varie amministrazioni pubbliche.

Gli effetti che il bilancio di Stato provoca sull'economia sono infatti diretti e fondamentali per il bene di ogni cittadino. Un tempo si pretendeva di avere un bilancio in pareggio, proprio per mantenere lo Stato in condizioni neutrali rispetto agli avvenimenti monetari. Questa neutralità era manifestata nei confronti del Parlamento. Eccone la spiegazione.

Quando lo Stato spende ciò che incassa, da un lato raccoglie moneta che naturalmente gli affluisce, dall'altro lato la spende. Se negli incassi vi è qualche ritardo, la Banca d'Italia soccorre il Tesoro con degli anticipi: l'effetto inflazionistico è minimo. Minimo anche l'effetto deflazionistico se lo Stato spende con qualche ritardo ciò che incassa. Una volta i problemi del bilancio statale si riducevano a questo.

Ma quando il bilancio di Stato si comporta in modo molto diverso produce effetti di grosso rilievo. Se la spesa resta molto inferiore alle entrate, allora essa può portare in crisi l'ampiezza delle produzioni economiche. Se la spesa è molto superiore, essa produce inflazione galoppante, perché in tal caso il Tesoro dello Stato impone alla Banca d'Italia di stampare molta più moneta di quella che sarebbe necessaria perché le famiglie e le imprese acquistino tutto ciò che viene prodotto.

Insieme con l'inflazione provocata da un rilevante deficit dello Stato, da qualche anno si produce anche un altro effetto dannoso: si provoca così un deficit negli scambi economici con l'estero. E questo perché nel commerci internazionali sono scomparse quasi tutte le barriere doganali. Cosicché, se in un Paese viene prodotta una quantità di moneta superiore alla quantità dei beni, per una parte tale moneta in eccesso fa salire i prezzi, per l'altra parte fa scendere le esportazioni e fa salire le importazioni. Di fronte a quest'ultimo fenomeno, fino ad un anno fa si verificava la perdita di una parte delle riserve valutarie nazionali in precedenza accumulate dal Paese.

La perdita di riserve di fronte ad un deficit commerciale con l'estero era momentanea: mentre se ne perdeva una quota, le imprese nazionali aumentavano la loro capacità di produzione, sino a porsi nelle condizioni di far fronte all'accresciuta domanda nazionale. Ma adesso un tale processo si potrebbe verificare solo con estrema lentezza, sicché la perdita di riserve di fronte ad un grosso deficit del bilancio di Stato sarebbe enorme.

Adesso infatti dobbiamo pagare all'estero un prezzo tre volte superiore, rispetto a un anno fa, per il petrolio che acquistiamo. Poiché il petrolio è una componente base dell'economia, ci pensa già il petrolio a creare quel tanto d'inflazione che è ormai necessario a far sviluppare l'economia. Raggiunto infatti l'appagamento dei principali bisogni di massa, per creare nuovo sviluppo economico una certa dose d'inflazione è necessaria. Si tratta cioè di creare un poco di moneta in più di quella esistente l'anno prima, in modo che questo aumento di moneta invogli i produttori ad accrescere la loro attività ed a spingere verso i consumatori nuovi beni, con ciò allargando anche il numero degli occupati.

Piena occupazione, consumismo, percentuale controllata d'inflazione marciano insieme. Era il bilancio dello Stato a regolare un tempo questo meccanismo. Da un anno, alla volontà autonoma del bilancio dello Stato, s'è sostituito il produttore estero di petrolio: questo aumento di prezzo agisce come una tassa, solo che venendo la tassa riscossa all'estero, non produce aumento di ricchezza nel paese in cui viene pagata, produce invece inflazione senza sviluppo dei consumi locali. Perché anche questi ultimi possano tornare a crescere, occorrerà che le produzioni interne si dilatino in misura estremamente più ampia che in passato.

Al momento dunque, se non si vuole provocare l'inflazione galoppante (e nessuno può volerla provocare), occorre che il bilancio di Stato riduca i suoi effetti inflazionistici, occorre cioè che riduca il suo deficit rispetto all'anno precedente. E' quello che Giolitti e Colombo stanno eseguendo in questi giorni. Ma perché tale riduzione non si traduca nella scomparsa di tante necessarie spese pubbliche (nuove scuole e ospedali, e più medici, più insegnanti), occorre tagliare non le spese d'investimento ma solo le enormi spese per il personale e per i servizi acquistati dall'amministrazione pubblica.

Questa operazione comporta una diversa qualità della spesa pubblica, ma è un'operazione politica molto difficile: l'apparato burocratico e soprattutto tutti gli enti inutili e i loro protettori reagiscono con rilevantissima resistenza passiva, una resistenza che è sempre la cosa più difficile da eliminare.

Giulio Mazzocchi

BORSA

Il rialzo non dura

Milano, 27 luglio.

La settimana s'è conclusa in guadagno, con l'indice che sale dello 0,91 per cento, più precisamente da 62,98 a 63,55. La giornata in cui sono stati conseguiti i maggiori progressi è stata quella di martedì, in cui l'indice è salito di oltre il 2 per cento.

Nel resto dell'ottava si sono avuti movimenti alterni e cioè piccoli rialzi lunedì e mercoledì seguiti da ribassi giovedì e ieri. Nel complesso, il mercato ha mostrato qualche spunto positivo, ma la domanda non ha mai insistito. Evidentemente, l'attuale difficile situazione non ha incoraggiato ad iniziative di larga portata.

Il titolo più in vista nella settimana è stata la Montedison, che, con scambi intensi, pari a circa il 20 per cento del totale, è stata quasi sempre attivamente richiesta. Anche gli assicurativi sono da qualche tempo oggetto di un discreto interessamento. Tra di essi in buona evidenza le Assicurazioni Generali, le Ras e le Toro.

In lieve ripresa finale le Immobiliare Roma: il titolo, ancora molto offerto nelle prime giornate della settimana, è tornato alla fine al disopra di quota 400. Tra i farmaceutici s'è avuta qualche breve impennata, senza però alcun seguito. Anche l'ex-mercurifero Sifa, dopo un balzo in avanti mercoledì, è rientrato nei ranghi. Alterni movimenti si sono avuti sulle Centrale; in rialzo le Saffa, dopo il comunicato sull'andamento dell'esercizio della società nel primo semestre.

In buona ripresa, nel mercato non ufficiale, molti titoli bancari, tra i quali anche la Banca Unione hanno riguadagnato terreno dopo le perdite precedenti. L'attività nel complesso è risultata in lieve diminuzione; gran parte del lavoro si è concentrato inoltre sui soliti titoli.

Nel reddito fisso, dopo due prime giornate ancora positive, l'intonazione è cambiata e nelle ultime sedute si sono avuti diffusi ribassi, probabilmente anche per arbitraggi con la nuova emissione dell'Imi.

All'estero, a Wall Street il tono continua ad essere piuttosto calmo; alcuni risultati trimestrali, come quello della Kodak, non sono stati positivi e i titoli interessati ne hanno risentito pesantemente; per contro, richiesti i petroliferi e gli auriferi. Sul mercato l'attività è stata modesta anche perché vi è stata molta attesa per il discorso di Nixon sulla situazione economica. L'ultima riunione si è chiusa in ribasso di ben 11,11 punti e l'indice Dow Jones è ora a 784,57. Molto debole Londra, irregolare Francoforte. In ripresa Parigi e Zurigo.

Leggermente migliore la lira ai cambi ufficiali ed in rialzo l'oro, in linea con l'estero.

Renato Cantoni

Rivolta in un carcere del Texas

Da quattro giorni undici in ostaggio

Sette detenuti minacciano una strage - Polizia pronta all'attacco

Huntsville. La figlia di una donna prigioniera chiede pietà

Huntsville (Texas), 27 luglio.

Si è aggravata la situazione nel penitenziario di Stato del Texas, a Huntsville, dove sette detenuti ribelli sono asserragliati da quattro giorni con undici ostaggi. Ad acuire la tensione è stata la notizia che uno degli ostaggi, l'insegnante trentacinquenne Ronald Robinson, è stato ferito a una spalla. L'annuncio è stato dato dal vicedirettore del carcere Don Kirkpatrick.

Il ferimento ha inserito un elemento di ulteriore preoccupazione in un quadro già fosco. «La cosa cambia un poco per quanto si riferisce alla credibilità di Carrasco» ha detto Kirkpatrick, riferendosi all'ergastolano che capeggia la rivolta.

Qualche ora prima una donna del gruppo di ostaggi aveva rivolto un accorato appello alle autorità perché evitassero ogni atto di violenza. La donna, Novella Pollard, in una telefonata con la figlia ha detto che Carrasco era «molto stanco, teso, non più calmo come all'inizio».

Carrasco, che minaccia di uccidere gli ostaggi se non otterrà la libertà, «farà quello che ha detto di voler fare», secondo la donna. «Per questo — ha detto Novella Pollard — vi imploro per la mia vita e quella degli altri ostaggi. Le evasioni non sono rare e questa non sarebbe diversa. Vi sono troppe vite in gioco».

Intanto, all'ospedale di Huntsville si stanno approntando scorte di plasma sanguigno. Vigili del fuoco e ambulanze sono stati posti in stato di allarme. (Ap)

Migliora il Caudillo

Franco tifoso di boxe alla tv

Madrid, 27 luglio.

La marchesa di Villaverde, figlia del generale Franco, ha dichiarato ieri sera che suo padre «ha fretta di lasciare la clinica, ma i medici lo trattengono ancora per fare un bilancio completo delle sue condizioni di salute».

La marchesa di Villaverde ha precisato che il generale Franco ha un «aspetto eccellente» e ha seguito alla televisione, dopo cena, l'incontro di pugilato che ha opposto ieri sera gli spagnoli Ortiz e Fernandes per il titolo europeo dei super-leggeri. *(Ansa)*

Rottura evitata

"Maratona" notturna su Cipro a Ginevra

Ginevra, 27 luglio.

Solo la mediazione del ministro degli Esteri britannico Callaghan è servita ad evitare nella notte che la conferenza tripartita su Cipro fallisse. A mezzanotte è riuscito a far incontrare il rappresentante greco e quello turco, i quali si sono visti ancora stamane per una decisione definitiva sul futuro delle trattative.

L'obiettivo principale di Callaghan, avvalendosi anche della collaborazione degli Stati Uniti, era quello di ottenere dalla Turchia un impegno pubblico ad arrestare la marcia delle sue truppe a Cipro.

La Turchia non ha accettato, ma non ha nemmeno respinto la proposta di Callaghan. Contemporaneamente il ministro Gunes ha presentato un piano di pace che consentirebbe alle forze turche di conservare tutto il vasto territorio occupato dopo l'entrata in vigore del cessate il fuoco. *(Associated Press)*

Karamanlis convoca i generali

Atene, 27 luglio.

Il primo ministro Karamanlis si è riunito con i capi del comando supremo delle forze armate mentre sembra aggravarsi la tensione fra Grecia e Turchia.

Una serie di telefonate fra Atene, Washington e Ginevra ha conferito alla situazione un'atmosfera di maggiore urgenza. Radio Atene, in una trasmissione speciale, ha riferito che il segretario di Stato americano Kissinger ha telefonato stanotte a Karamanlis per assicurargli l'appoggio degli Stati Uniti. *(Ansa-Ap)*

In 4 depositi nell'Oltrepò Pavese

Truffa di 100 miliardi col gasolio sofisticato

Il combustibile da riscaldamento veniva trasformato per la motorizzazione - Sequestrati gli impianti

Pavia, 27 luglio.

(c. b.) Gli impianti di quattro depositi di gasolio per riscaldamento sono stati posti sotto sequestro nel Pavese. Appartengono alla Dina Petroli, di Casei Gerola (Pavia); alla Val Padana Petroli, di Monticelli d'Ongina; alla Commercio Idrocarburi e Affini di Pavia e all'Aci di Barbianello (Pavia).

Il sequestro è avvenuto perché in alcune torri di lavaggio il gasolio denaturato rosso, che serve per il riscaldamento, sarebbe stato trasformato in gasolio bianco, per autotrazione, con un procedimento in cui venivano adoperati acido solforico e soda caustica.

Il prodotto finito sarebbe stato messo in vendita in tutto il Nord Italia e si calcola che dai quattro depositi sarebbero partite quotidianamente circa ottanta autocisterne (ogni cisterna contiene circa 40 mila litri). La lavorazione sarebbe iniziata oltre un anno fa e avrebbe reso circa 100 miliardi.

Il sostituto procuratore di Voghera, dottor Aldo Cicala, ha per il momento inviato avvisi di reato ai dirigenti della Dina Petroli, che sono stati invitati a nominarsi un difensore. Le indagini proseguono per accertare altre responsabilità.

Dal prossimo gennaio

Per gli statali e parastatali lire 10 mila in più

Roma, 27 luglio.

Dal prossimo gennaio tutti gli statali e buona parte dei parastatali, in attività o in quiescenza, percepiranno 10 mila lire in più al mese. A tanto ammonta — informa l'«Adn-Kronos» — il valore dei 25 punti di contingenza scattati nell'ultimo anno. La rilevazione è stata effettuata nei giorni scorsi dall'Istat, che ha comunicato il dato relativo al ministero del Tesoro che sta ora predisponendo il decreto di pagamento.

ASTI

Sconfitti incendiano un campo di calcio

Asti, 27 luglio.

(v. m.) Ignoti teppisti hanno distrutto, stanotte, a Portacomaro d'Asti, le porte e le reti del campo di calcio, sedie ed altro materiale. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri che hanno aperto indagini per identificare gli autori del vandalico danneggiamento.

Nel piccolo centro dell'Astigiano, è in corso un torneo di calcio con la partecipazione di alcune squadre dilettantistiche di Asti e di altri comuni della zona. Le partite disputate sono state otto e per stasera è in programma la finale tra le squadre «Juventus Club di Asti» e «Ristorante Cagliianetto». Si sospetta che i componenti o i tifosi di qualche squadra sconfitta hanno voluto vendicarsi dell'eliminazione. Per questo, dopo aver cosparso benzina in varie parti del campo vi hanno appiccato il fuoco.

Arrestati per droga il giorno delle nozze

Parma, 27 luglio.

Dovevano sposarsi alle 11, sono stati invece arrestati per detenzione e uso di sostanze stupefacenti. Gli sposi mancati sono Michele Vella, 18 anni e Susanna M., 17 anni, entrambi residenti a Parma nell'appartamento della ragazza, in via Imbriani 39.

Mentre i due giovani si avviavano in comune per il matrimonio, la polizia ha perquisito la loro casa. Sotto il materasso del letto gli agenti hanno trovato una scatoletta con 8 grammi di hashish.

Norma sulla "rinnovata famiglia" approvata dal Senato

Moglie e marito parità raggiunta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 27 luglio.

«Con il matrimonio il marito e la moglie acquistano gli stessi diritti e assumono i medesimi doveri». Questa importante norma è stata approvata oggi dalla commissione giustizia del Senato, che ha proseguito l'esame del disegno di legge sulla riforma del diritto di famiglia.

Un'altra norma, approvata sempre oggi, stabilisce poi che dal matrimonio deriva l'obbligo della reciproca fedeltà, della mutua assistenza, della coabitazione e della collaborazione nell'interesse della famiglia. Inoltre, entrambi i coniugi sono tenuti, ciascuno in relazione alle proprie sostanze e alla propria capacità di lavoro professionale o casalingo, a contribuire ai bisogni della famiglia.

La commissione giustizia, nel corso della seduta ha approvato altri 4 articoli della legge. Tra le norme più importanti, vi è quella che riguarda l'obbligo per il coniuge responsabile della nullità del matrimonio di corrispondere all'altro una «congrua indennità, anche in mancanza di prove specifiche del danno sofferto». La somma deve essere corrispondente al mantenimento per tre anni. Naturalmente, il colpevole deve anche prestare gli alimenti. Però, se la responsabilità dell'annullamento del matrimonio è di un estraneo (cioè un «terzo») sarà questi a versare l'indennità. In ogni caso, il «terzo» che ha contribuito a determinare la nullità del matrimonio «è solidalmente responsabile per il pagamento dell'indennità».

L'ultima norma approvata prevede che se il matrimonio è dichiarato nullo, gli effetti del matrimonio valido si producono, in favore dei coniugi, fino alla sentenza che pronuncia la nullità, quando i coniugi stessi lo hanno contratto in buona fede, oppure quando il loro consenso è stato estorto con violenza o dato per timore di eccezionale gravità determinato da cause esterne. Inoltre, gli effetti del matrimonio valido si producono anche rispetto ai figli nati o concepiti durante il matrimonio dichiarato nullo, nonché rispetto ai figli nati prima del matrimonio e riconosciuti anteriormente alla sentenza che dichiara la nullità. (Ansa)

Francesco Rosso
— Torino, 26 luglio 1974.

geom. Francesco Rosso
— Torino, 26 luglio 1974.

geom. Francesco Rosso
— Torino, 26 luglio 1974.

geom. Francesco Rosso
— Torino, 26 luglio 1974.

geom. Francesco Rosso
— Torino, 26 luglio 1974.

Franco Rosso
— Napoli, 26 luglio 1974.

geom. Francesco Rosso
— Torino, 26 luglio 1974.

geom. Francesco Rosso
— Torino, 26 luglio 1974.

Francesco Rosso
— Torino, 26 luglio 1974.

geom. Francesco Rosso
— Torino, 26 luglio 1974.

geom. Francesco Rosso
— Torino, 26 luglio 1974.

geom. Francesco Rosso
— Torino, 27 luglio 1974.

geom. Francesco Rosso
— Torino, 27 luglio 1974.

Ercole Rosso-Chioso
— Aosta, 26 luglio 1974.

prof. Luigi Poli
— Torino, 27 luglio 1974.

n. d. Delfina Cantele contessa Dellia Boldù
— Torino, 26 luglio 1974.

Ines Avogadro
— Torino, 26 luglio 1974.

Ines Avogadro
— Torino, 26 luglio 1974.

Ines Avogadro
— Milano, 26 luglio 1974.

Ines Avogadro
— Milano, 26 luglio 1974.

Mario Dezani
— Torino, 25 luglio 1974.

Giuseppe Ru
— Pessinetto, 25 luglio 1974.

Giuseppe Ru
— Torino, 27 luglio 1974.

Giuseppe Ru
— Torino, 27 luglio 1974.

Giuseppe Ru
— Torino, 27 luglio 1974.

Letizia Bulgarini ved. Abbona
di anni 82
— Barolo, 26 luglio 1974.

Giulio Walzolgher
anni 52
— Torino, 26 luglio 1974.

Giulio Walzolgher
Presidente del Canoe Club Ivrea
— Torino, 26 luglio 1974.

Teresa Piovano v. Polsi
— Torino, 26 luglio 1974.

Carlo Alberto Conelli De Prosperi
— Firenze, 27 luglio 1974.

Luigi Bellazzi

Luigi Bellazzi

Luigi Bellazzi

Luigi Bellazzi

Maria Nuvolone n. Ciardi

Anna Pons ved. Genna

Cesare Maja

Carlo Bicchi

Angela Bunino in Raimondo

Giancarlo Chiono

Quintina Anselmino nata Rocco

Angela Tresca

Griselda Belloni ved. Zangirolami

Francesco Cornaglia